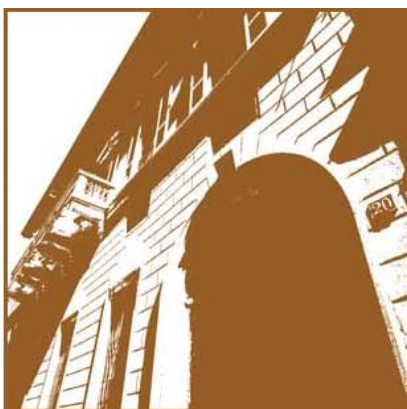


# ITALMOBILIARE

**Resoconto intermedio  
di gestione al  
30 settembre 2011**



# ITALMOBILIARE

---

## Indice

### **ORGANI SOCIALI**

#### **OSSERVAZIONI SULL'ANDAMENTO GESTIONALE**

Premessa	4
Informazioni sulla gestione	5
Sintesi situazione consolidata	8
Settore materiali da costruzione	15
Settore imballaggio alimentare e isolamento termico	27
Settore finanziario	33
Settore bancario	38
Settore immobiliare, servizi e altri	41
Rapporti con parti correlate	42
Vertenze legali	43
Evoluzione prevedibile dell'attività per l'esercizio in corso	43

#### **SITUAZIONE TRIMESTRALE CONSOLIDATA**

Prospetti contabili	46
Note di commento ai prospetti contabili	50

# ITALMOBILIARE

---

Resoconto intermedio di gestione  
al 30 settembre 2011

**14 novembre, 2011**

## **ITALMOBILIARE**

Società per Azioni

Sede: Via Borgonuovo, 20  
20121 Milano – Italia  
Capitale Sociale € 100.166.937  
Registro delle Imprese di Milano

---

# ITALMOBILIARE

---

## Organi sociali

### Consiglio di Amministrazione

(Scadenza: approvazione bilancio al 31.12.2013)

Giampiero Pesenti	1-2	Presidente - Consigliere delegato
Italo Lucchini	1-3	Vicepresidente
Carlo Pesenti	1	Direttore Generale
Mauro Bini	4-5-6-8	
Giorgio Bonomi	4	
Gabriele Galateri di Genola	3-6	
Jonella Ligresti	5-6	
Sebastiano Mazzoleni		
Luca Minoli		
Gianemilio Osculati	6	
Giorgio Perolari	1-3-4-5-6	
Clemente Rebecchini		
Livio Strazzera	1-7	
Paolo Sfameni	6-9	
Graziano Molinari	10	Segretario

### Collegio sindacale

(Scadenza: approvazione bilancio al 31.12.2013)

#### Sindaci effettivi

Francesco Di Carlo	Presidente
Angelo Casò	
Leonardo Cossu	

#### Sindaci supplenti

Luciana Ravicini	
Enrico Locatelli	
Paolo Ludovici	
Giorgio Moroni	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
KPMG S.p.A.	Società di revisione

1 Membro del Comitato esecutivo

2 Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno

3 Membro del Comitato per la remunerazione

4 Membro del Comitato per il controllo interno

5 Membro del Comitato per le operazioni con parti correlate

6 Consigliere indipendente (ai sensi del Codice di Autodisciplina e del D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58)

7 Consigliere indipendente (ai sensi del D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58)

8 Lead independent director

9 Membro dell'Organismo di vigilanza

10 Segretario del Comitato esecutivo

---

# ITALMOBILIARE

---

OSSERVAZIONI SULL'ANDAMENTO GESTIONALE

# ITALMOBILIARE

---

## Premessa

Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011 è predisposto secondo l'articolo 154 ter, comma 5 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche ed è redatto secondo i criteri di rilevazione e di valutazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

I principi contabili adottati sono conformi a quelli utilizzati per la preparazione del bilancio annuale di Gruppo al 31 dicembre 2010 con l'eccezione dei principi e interpretazioni omologati dall'Unione Europea, applicabili a partire dal primo gennaio 2011. Questi, illustrati nelle note, non hanno avuto peraltro impatti significativi sui conti del Gruppo relativi al terzo trimestre 2011 e alla situazione 1° gennaio – 30 settembre 2011.

In merito al perimetro di consolidamento, si precisa che il gruppo Calcestruzzi è stato consolidato (con il metodo integrale) a far data dal 1° gennaio 2011, mentre le attività del Gruppo in Turchia facenti capo a Set Group sono state considerate come disponibili per la vendita (applicazione dell'IFRS 5) da inizio anno e successivamente cedute alla fine del mese di marzo. L'applicazione dell'IFRS 5 ha comportato la rappresentazione in un'unica voce del conto economico del risultato da attività destinate alla vendita sia per il periodo in esame, sia per quello corrispondente del 2010. La medesima rappresentazione vale per i flussi finanziari.

## Informazioni sulla gestione

Dopo un inizio d'anno promettente le condizioni dell'economia mondiale sono andate progressivamente deteriorandosi. Si è difatti evidenziato un deciso rallentamento della produzione e degli scambi internazionali mentre da inizio estate è tornata in evidenza la criticità della situazione debitoria pubblica di alcuni Paesi dell'euro area e si sono correlativamente ripresentati consistenti dubbi sulla solidità finanziaria di buona parte del suo sistema bancario. Caduta dei livelli di fiducia, tensioni sui mercati creditizi, accresciuta volatilità dei prezzi delle materie prime e dei tassi di cambio sono apparsi quindi associati alle rinnovate preoccupazioni relative al quadro finanziario. In aggiunta alla marcata decelerazione dell'area più industrializzata anche nelle economie emergenti sono affiorati in diversi casi segnali di rallentamento.

Le tensioni dei mercati finanziari, che si sono riflesse sia nell'aumento della volatilità nelle economie avanzate sia nel calo dei valori azionari, sono collegate alla consolidata esigenza di risanare i bilanci sia pubblici che privati. Inoltre il perdurare di indicatori economici deboli in molti paesi con conseguenti revisioni al ribasso per le prospettive economiche ha gravato ulteriormente sul clima di fiducia del mercato, in particolare, la maggior parte dei dati economici pubblicati, soprattutto nell'area euro, ha deluso i mercati. Nel trimestre, il calo dei corsi azionari ha rispecchiato le tensioni connesse alla crisi del debito sovrano dell'area euro, che hanno costituito un notevole fattore di incertezza in particolare per il settore finanziario.

Anche i mercati obbligazionari sono stati condizionati dalle tensioni in atto in alcuni mercati del debito pubblico dell'area euro a causa principalmente della complessità delle trattative con la Grecia sul programma di risanamento nonché alle incertezze in merito alla forma e alla tempistica dell'ulteriore sostegno. In particolare i differenziali di rendimento delle obbligazioni sovrane dell'area euro rispetto ai titoli di Stato tedeschi si sono ulteriormente ampliati per la maggior parte dei paesi a causa dei timori di una propagazione della crisi ad altri paesi europei.

La situazione dell'economia mondiale ed europea e il relativo quadro finanziario hanno influenzato negativamente i risultati del Gruppo Italmobiliare. Infatti nel terzo trimestre dell'esercizio 2011 il Gruppo ha realizzato un **utile netto del periodo** di 3,2 milioni di euro e un **risultato negativo attribuibile al Gruppo** di 17,9 milioni di euro rispetto ad un utile di Gruppo di 15,8 milioni di euro del terzo trimestre 2010.

Il progressivo al 30 settembre 2011 evidenzia un **utile netto del periodo** di 167,3 milioni di euro e un **utile netto attribuibile al Gruppo** di 7,4 milioni di euro, rispetto a 144,5 milioni di euro (+15,8%) e a 18,5 milioni di euro (-60,0%) al 30 settembre 2010.

Le altre principali risultanze economiche registrate nel terzo trimestre e nel progressivo al 30 settembre 2011, con l'evidenza delle variazioni rispetto agli omologhi periodi dell'anno precedente, sono:

- **Ricavi:** 1.215,4 milioni di euro nel trimestre (-3,3%) e 3.813,5 milioni di euro nel progressivo (-0,5%);
  - **Margine operativo lordo corrente:** 178,1 milioni di euro nel trimestre (-25,6%) e 543,6 milioni di euro nel progressivo (-23,3%);
  - **Margine operativo lordo:** 177,8 milioni di euro nel trimestre (-26,1%) e 561,2 milioni di euro nel progressivo (-20,3%);
-

# ITALMOBILIARE

- 
- **Risultato operativo:** 59,0 milioni di euro nel trimestre (-49,9%) e 202,1 milioni di euro nel progressivo (-41,8%);
  - **Proventi e oneri finanziari:** oneri netti per 35,1 milioni di euro nel trimestre (in aumento del 17,7%) e per 75,4 milioni di euro nel progressivo (in diminuzione del 15,3%);
  - **Risultato ante imposte:** 25,4 milioni di euro nel trimestre (-70,1%) e 134,0 milioni di euro nel progressivo (-40,7%).

A fine settembre 2011 il **Patrimonio netto totale** è pari a 5.729,8 milioni di euro, che si confronta con 5.932,8 milioni di euro al 31 dicembre 2010 e 5.737,0 milioni di euro al 30 giugno 2011.

L'**Indebitamento finanziario netto** al 30 settembre 2011 è pari a 2.158,6 milioni di euro, mentre al 31 dicembre 2010 era di 2.095,5 milioni di euro. Al 30 giugno 2011 l'indebitamento finanziario netto era 2.177,4 milioni di euro.

In seguito alle variazioni del patrimonio netto e dell'indebitamento il gearing è aumentato passando dal 35,32% di fine dicembre 2010 al 37,67% di fine settembre 2011.

Il Net Asset Value (NAV) di Italmobiliare al 30 settembre 2011 è pari a 1.277,1 milioni di euro (al 30 giugno 2011 era 1.581,3 milioni di euro e 1.654,9 milioni di euro a fine 2010).

L'andamento dei singoli settori, che compongono il Gruppo Italmobiliare, si può riassumere come segue:

- Il **settore materiali da costruzione**, costituito dal gruppo Italcementi, nel terzo trimestre 2011 ha registrato ricavi in diminuzione dell'1,9% penalizzati dalla flessione dei volumi di vendita, nonostante la dinamica positiva dei prezzi. La flessione del margine operativo lordo corrente (-14,7%) e del risultato operativo (-27,3%) è stata determinata, oltre che dal negativo effetto volumi, anche dalla sfavorevole dinamica dall'aumento dei costi operativi, dai risultati del gruppo Calcestruzzi (non consolidato con il metodo integrale nel 2010) e dal deprezzamento delle altre valute nei confronti dell'euro, parzialmente compensati dai proventi derivanti dalla gestione delle quote in eccesso di CO<sub>2</sub> determinata dalla riduzione della produzione dovuta al ciclo negativo dei mercati. Il risultato netto del trimestre si è attestato a 25,0 milioni di euro, in calo del 51,7% rispetto al terzo trimestre 2010. Nel periodo gennaio-settembre 2011 i ricavi in progresso dello 0,8%, sono stati penalizzati dai minori volumi, ma hanno beneficiato di un positivo effetto prezzi. Come rilevato per il terzo trimestre 2011, la flessione dei risultati gestionali al 30 settembre 2011 rispetto al 2010 (margine operativo lordo corrente -15,2% e risultato operativo -25,3%) è stata determinata, oltre che dal negativo effetto volumi, anche dall'aumento dei costi operativi, dal consolidamento del gruppo Calcestruzzi e da un negativo effetto cambi, seppur parzialmente mitigata dai benefici apportati dalle nuove linee di produzione. Il risultato netto totale, è stato pari a 212,8 milioni di euro, in progresso rispetto al 30 settembre 2010 (133,4 milioni di euro) grazie soprattutto alla plusvalenza realizzata dalla vendita delle principali attività del gruppo in Turchia;
- il **settore imballaggio alimentare e isolamento termico**, costituito dal gruppo Sirap Gema, nel terzo trimestre 2011, ha registrato ricavi per 59,9 milioni di euro (61,3 milioni di euro nel terzo trimestre 2010), in diminuzione sia nell'imballaggio alimentare (-2,9%), che nell'isolamento termico anche se in quest'ultima più contenuta (-0,5%). Come già evidenziato nella prima parte dell'anno 2011, anche i risultati di gestione del trimestre risultano in forte calo nel comparto imballaggio alimentare per effetto principalmente dell'aumento del costo dei materiali polimerici a fronte di una domanda



# ITALMOBILIARE

---

in contrazione per l'inasprimento del clima concorrenziale, mentre il comparto dell'isolamento termico registra risultati in crescita grazie all'incremento dei volumi destinati all'esportazione. Il margine operativo lordo del terzo trimestre 2011 ammonta a 2,7 milioni di euro mentre il risultato operativo del trimestre risulta negativo di 0,1 milioni di euro (rispettivamente 5,3 milioni di euro 2,2 milioni di euro nel terzo trimestre 2010). Di conseguenza il risultato del periodo risulta negativo di 2,1 milioni di euro (positivo di 0,7 milioni di euro nel terzo trimestre 2010). A livello progressivo i ricavi registrano un leggero incremento grazie al positivo apporto del comparto dell'isolamento termico (+6,0%). Il risultato operativo al 30 settembre 2011, dopo ammortamenti di 8,6 milioni di euro, si attesta a -1,3 milioni di euro (+6,8 milioni di euro al 30 settembre 2010). Il risultato netto del periodo è negativo di 5,7 milioni di euro (positivo di 1,6 milioni di euro al 30 settembre 2010);

- il **settore finanziario**, che include la Capogruppo Italmobiliare e le società finanziarie integralmente possedute, ha realizzato nel trimestre un risultato netto negativo di 16,8 milioni di euro rispetto ad un utile di 8,9 milioni di euro del terzo trimestre 2010, fortemente penalizzato da consistenti svalutazioni di titoli di trading e da rettifiche negative di valore su partecipazioni e titoli. Le pesanti perdite registrate nel terzo trimestre 2011 hanno determinato un risultato progressivo al 30 settembre 2011 negativo di 8,2 milioni di euro (positivo per 28,5 milioni di euro al 30 settembre 2010) nonostante i risultati positivi conseguiti nella prima parte dell'anno;
- il **settore bancario**, che raggruppa l'attività di Finter Bank Zürich e del Crédit Mobilier de Monaco, nel terzo trimestre ha realizzato un risultato netto negativo di 2,5 milioni di euro in diminuzione rispetto a quello dello stesso periodo del 2010 (negativo di 1,0 milioni di euro). Il margine di intermediazione registrato nei primi nove mesi del 2011 è in diminuzione del 4,4%, a causa principalmente della riduzione delle commissioni attive e da una lieve diminuzione del patrimonio gestito di terzi. Dopo accantonamenti per rettifiche su crediti verso la clientela di circa 4,1 milioni di euro, la perdita progressiva al 30 settembre 2011 è di 10,1 milioni di euro (perdita di 1,6 milioni di euro al 30 settembre 2010).
- il **settore immobiliare e servizi e altri** non ha, nel contesto globale del Gruppo, un importante rilievo. Infatti i risultati gestionali del terzo trimestre 2011 sono di entità trascurabile e non assumono un particolare significato. Il risultato netto progressivo dei primi nove mesi 2011 è positivo di 190 mila euro (201 mila euro al 30 settembre 2010).

# ITALMOBILIARE

## Sintesi situazione consolidata

### Terzo trimestre

(milioni di euro)	3° trimestre 2011	3° trim. 2010 (IFRS5)	Variazione %	3° trim. 2010 pubblicato
<b>Ricavi</b>	<b>1.215,4</b>	<b>1.256,5</b>	<b>(3,3)</b>	<b>1.297,4</b>
<b>Margine operativo lordo corrente</b>	<b>178,1</b>	<b>239,3</b>	<b>(25,6)</b>	<b>240,0</b>
<i>% sui ricavi</i>	14,7	19,0		18,5
Altri proventi e oneri	(0,3)	1,1	n.s.	1,2
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>177,8</b>	<b>240,4</b>	<b>(26,1)</b>	<b>241,2</b>
<i>% sui ricavi</i>	14,6	19,1		18,6
Ammortamenti	(118,4)	(122,3)	(3,2)	(125,2)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(0,4)	(0,5)	(23,0)	(0,6)
<b>Risultato operativo</b>	<b>59,0</b>	<b>117,6</b>	<b>(49,9)</b>	<b>115,4</b>
<i>% sui ricavi</i>	4,9	9,4		8,9
Proventi e oneri finanziari	(35,1)	(29,8)	17,7	(30,0)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(3,2)	(10,1)	(68,3)	(10,1)
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	4,7	7,2	(35,3)	7,2
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>25,4</b>	<b>84,9</b>	<b>(70,1)</b>	<b>82,5</b>
<i>% sui ricavi</i>	2,1	6,8		6,4
Imposte	(20,5)	(22,8)	(10,2)	(22,4)
<b>Risultato netto da attività in funzionamento</b>	<b>4,9</b>	<b>62,1</b>	<b>(92,1)</b>	<b>60,1</b>
Risultato da attività destinate alla vendita	(1,7)	(2,0)	(14,3)	
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>3,2</b>	<b>60,1</b>	<b>(94,6)</b>	<b>60,1</b>
attribuibile a:				
<b>Soci della controllante</b>	<b>(17,9)</b>	<b>15,8</b>	<b>n.s.</b>	<b>15,8</b>
Interessenze di pertinenza di terzi	21,1	44,3	(52,3)	44,3

n.s. non significativo

*Il margine operativo lordo corrente corrisponde alla differenza tra ricavi e costi con l'esclusione di: altri oneri e proventi non ricorrenti, ammortamenti, rettifiche di valore sulle immobilizzazioni, proventi e oneri finanziari, risultato delle società valutate a patrimonio netto e imposte.*

*Il margine operativo lordo corrisponde alla voce precedente con l'inclusione degli altri oneri e proventi (non ricorrenti).*

*Il risultato operativo corrisponde alla voce precedente con l'inclusione degli ammortamenti e delle rettifiche di valore su immobilizzazioni.*

# ITALMOBILIARE

## Progressivo al 30 settembre 2010

(milioni di euro)	Progressivo al 30.09.11	Progr.30.09.10 (IFRS 5)	Variazione %	Progr.30.09.10 pubblicato
<b>Ricavi</b>	<b>3.813,5</b>	<b>3.831,1</b>	<b>(0,5)</b>	<b>3.925,9</b>
<b>Margine operativo lordo corrente</b>	<b>543,6</b>	<b>708,7</b>	<b>(23,3)</b>	<b>703,9</b>
<i>% sui ricavi</i>	14,3	18,5		17,9
Altri proventi e oneri	17,6	(4,9)	n.s.	(4,3)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>561,2</b>	<b>703,8</b>	<b>(20,3)</b>	<b>699,6</b>
<i>% sui ricavi</i>	14,7	18,4		17,8
Ammortamenti	(359,3)	(355,4)	1,1	(364,0)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	0,2	(0,9)	(121,1)	(0,9)
<b>Risultato operativo</b>	<b>202,1</b>	<b>347,5</b>	<b>(41,8)</b>	<b>334,7</b>
<i>% sui ricavi</i>	5,3	9,1		8,5
Proventi e oneri finanziari	(75,4)	(89,0)	(15,3)	(89,4)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(2,0)	(39,2)	(95,0)	(39,2)
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	9,3	6,8	36,4	6,8
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>134,0</b>	<b>226,1</b>	<b>(40,7)</b>	<b>212,9</b>
<i>% sui ricavi</i>	3,5	5,9		5,4
Imposte	(73,7)	(67,6)	9,2	(68,4)
<b>Risultato netto da attività in funzionamento</b>	<b>60,3</b>	<b>158,5</b>	<b>(62,0)</b>	<b>144,5</b>
Risultato da attività destinate alla vendita	107,0	(14,0)	n.s.	
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>167,3</b>	<b>144,5</b>	<b>15,8</b>	<b>144,5</b>
attribuibile a: <b>Soci della controllante</b>	<b>7,4</b>	<b>18,5</b>	<b>(60,0)</b>	<b>18,5</b>
Interessenze di pertinenza di terzi	159,9	126,0	26,9	126,0
<b>Dipendenti alla fine del periodo (unità)</b>	<b>21.832</b>	<b>21.861</b>		<b>22.479</b>

n.s. non significativo

(milioni di euro)	30 settembre 2011	30 giugno 2011	31 dicembre 2010
Patrimonio netto totale	5.729,8	5.737,0	5.932,8
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	2.249,5	2.328,9	2.359,4
Indebitamento finanziario netto	2.158,6	2.177,4	2.095,5

# ITALMOBILIARE

## Ricavi e risultati operativi per settore ed area geografica

### Terzo trimestre

Settore di attività	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	3° trim. 2011	Var.% vs. 3° trim 10	3° trim. 2011	Var.% vs. 3° trim 10	3° trim. 2011	Var.% vs. 3° trim 10	3° trim. 2011	Var.% vs. 3° trim 10
Materiali da costruzione	1.148,2	(1,9)	191,8	(14,7)	193,0	(14,7)	78,3	(27,3)
Imballaggio e isolamento	59,9	(2,4)	4,4	(17,5)	2,7	(48,9)	(0,1)	(102,5)
Finanziario	3,2	(84,2)	(15,6)	n.s.	(15,4)	n.s.	(15,4)	n.s.
Bancario	8,8	2,0	(1,2)	n.s.	(1,2)	n.s.	(2,4)	n.s.
Immobiliare, servizi e altri	0,3	(11,4)	-	(29,7)	-	(29,7)	-	(26,3)
Eliminazioni intersettoriali	(5,0)	17,7	(1,3)	n.s.	(1,3)	n.s.	(1,4)	n.s.
<b>Totale</b>	<b>1.215,4</b>	<b>(3,3)</b>	<b>178,1</b>	<b>(25,6)</b>	<b>177,8</b>	<b>(26,1)</b>	<b>59,0</b>	<b>(49,9)</b>

### Area geografica

Unione europea	727,1	0,9	87,1	(35,1)	87,9	(35,0)	26,3	(64,8)
Altri paesi europei	18,5	(32,5)	(1,8)	n.s.	(1,8)	n.s.	(3,3)	n.s.
Nord America	125,5	(4,4)	11,8	(38,4)	11,7	(38,8)	(4,1)	n.s.
Asia e Medio Oriente	132,0	3,3	22,2	63,1	22,2	61,4	9,3	n.s.
Africa	196,1	(18,1)	58,7	(31,8)	58,7	(31,7)	34,2	(40,8)
Trading	44,3	(18,7)	1,1	(47,0)	1,1	(47,1)	0,5	(68,3)
Altri	109,2	(8,0)	(2,8)	77,5	(2,0)	27,2	(3,8)	11,5
Eliminazioni tra aree	(137,3)	(15,9)	1,8	(108,3)	-	-	(0,1)	(99,6)
<b>Totale</b>	<b>1.215,4</b>	<b>(3,3)</b>	<b>178,1</b>	<b>(25,6)</b>	<b>177,8</b>	<b>(26,1)</b>	<b>59,0</b>	<b>(49,9)</b>

n.s. non significativo

Nel terzo trimestre 2011 i **ricavi** consolidati di Gruppo sono stati pari a 1.215,4 milioni di euro rispetto a 1.256,5 milioni di euro del terzo trimestre 2010 con un decremento del 3,3%; tutti i settori del Gruppo hanno registrato una diminuzione dei ricavi, la variazione positiva del settore bancario è essenzialmente dovuta all'apprezzamento dell'euro nei confronti del franco svizzero.

Il **marginale operativo lordo corrente** (178,1 milioni di euro) e il **risultato operativo** (59,0 milioni di euro) nel terzo trimestre 2011 hanno evidenziato, nei confronti del corrispondente periodo dello scorso esercizio, un decremento rispettivamente del 25,6% e del 49,9%. Questo decremento si è verificato in tutti i settori del Gruppo, ma soprattutto nel settore finanziario, a causa della volatilità dei mercati finanziari particolarmente elevata nel periodo e nel settore bancario.

I risultati gestionali hanno registrato nel trimestre una contrazione superiore rispetto a quella evidenziata nella prima parte dell'anno, sia per la flessione dei ricavi sia per la sfavorevole dinamica dei costi operativi. Per area geografica i Paesi dell'Unione Europea, nel complesso, costituiscono in termini assoluti il maggior contributore per quanto riguarda i ricavi.

# ITALMOBILIARE

## Situazione progressiva al 30 settembre

Settore di attività	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	30 sett. 2011	Var.% vs. 30.09.10	30 sett. 2011	Var.% vs. 30.09.10	30 sett. 2011	Var.% vs. 30.09.10	30 sett. 2011	Var.% vs. 30.09.10
Materiali da costruzione	3.600,2	0,8	564,0	(15,2)	583,4	(11,7)	236,2	(25,3)
Imballaggio e isolamento	175,7	0,1	8,9	(44,0)	7,2	(54,6)	(1,3)	n.s.
Finanziario	44,6	(47,9)	(0,7)	(101,6)	(0,8)	(101,9)	(0,9)	n.s.
Bancario	26,4	(4,1)	(6,4)	n.s.	(6,4)	n.s.	(9,7)	n.s.
Immobiliare, servizi e altri	1,5	(34,3)	0,2	(75,3)	0,2	(74,5)	0,2	(78,0)
Eliminazioni intersettoriali	(34,9)	13,4	(22,4)	18,8	(22,4)	18,8	(22,4)	18,8
<b>Totale</b>	<b>3.813,5</b>	<b>(0,5)</b>	<b>543,6</b>	<b>(23,3)</b>	<b>561,2</b>	<b>(20,3)</b>	<b>202,1</b>	<b>(41,8)</b>

### Area geografica

Unione europea	2.276,2	6,1	258,2	(29,3)	275,2	(23,6)	89,1	(51,1)
Altri paesi europei	54,8	(15,0)	(7,4)	n.s.	(7,4)	n.s.	(12,1)	n.s.
Nord America	297,4	(6,2)	2,4	(82,7)	2,0	(84,4)	(46,2)	14,8
Asia e Medio Oriente	425,7	15,4	79,6	55,8	79,8	56,2	40,6	n.s.
Africa	690,5	(19,6)	223,5	(22,1)	223,2	(22,3)	149,7	(29,2)
Trading	135,5	(26,0)	7,2	(46,4)	7,2	(46,4)	4,9	(56,6)
Altri	335,7	4,5	(18,0)	87,0	(16,9)	97,7	(21,9)	60,4
Eliminazioni tra aree	(402,3)	(5,9)	(1,9)	(91,1)	(1,9)	(91,0)	(2,0)	(90,9)
<b>Totale</b>	<b>3.813,5</b>	<b>(0,5)</b>	<b>543,6</b>	<b>(23,3)</b>	<b>561,2</b>	<b>(20,3)</b>	<b>202,1</b>	<b>(41,8)</b>

n.s. non significativo

Nel progressivo al 30 settembre 2011 i **ricavi** ammontano a 3.813,5 milioni di euro in diminuzione dello 0,5% rispetto ai nove mesi del 2010 (3.831,1 milioni di euro). A tale variazione negativa hanno contribuito:

- la diminuzione dell'attività pari al 2,4%;
- l'effetto cambi negativo per il 2,5%, a seguito principalmente del deprezzamento nei confronti dell'euro di lira egiziana, dollaro USA, rupia indiana, mentre il franco svizzero ha subito un significativo apprezzamento;
- la variazione positiva intervenuta nell'area di consolidamento è pari al 4,4%.

Le tensioni dei mercati finanziari hanno determinato la diminuzione dei ricavi nel settore finanziario e bancario, mentre i settori industriali del Gruppo registrano un lieve incremento grazie ad un positivo effetto prezzi rilevato nel settore materiali da costruzioni e all'aumento dei volumi di vendita registrato nel settore isolamento termico.

L'effetto perimetro è riferibile al settore materiali da costruzione e all'Italia per il rientro nel perimetro di consolidamento del gruppo Calcestruzzi.

I ricavi per area geografica mettono in evidenza una crescita nell'Unione Europea grazie al buon andamento di Francia e Belgio e nei Paesi emergenti (India, Tailandia e Marocco), mentre sono in sensibile diminuzione l'Egitto, Spagna, Grecia, Italia e Svizzera.

Il **marginale operativo lordo corrente** nei primi nove mesi pari 543,6 milioni di euro è in diminuzione di 165,1 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2010 (708,7 milioni di euro). A questa diminuzione hanno contribuito tutti i settori, ma le flessioni di maggiore rilevanza in

# ITALMOBILIARE

---

termini assoluti si sono manifestate nel settore materiale da costruzioni (-100,8 milioni di euro) a causa del rilevante aumento dei costi energetici e nel settore finanziario (-45,4 milioni di euro).

Dopo l'effetto di componenti positive nette non ricorrenti per 17,6 milioni di euro (negative di 4,9 milioni di euro al 30 settembre 2010), riferibili principalmente al settore materiali da costruzione per la plusvalenza realizzata dalla cessione della licenza per lo sviluppo di un campo eolico in Turchia, il  **margine operativo lordo**  risulta in flessione di 142,6 milioni di euro (561,2 milioni di euro rispetto a 703,8 milioni di euro al 30 settembre 2010).

Il  **risultato operativo** , dopo ammortamenti superiori (+1,1%) rispetto al 30 settembre 2010 (359,3 milioni di euro a fronte di 355,4 milioni di euro) ha registrato un calo del 41,8%, passando da 347,5 milioni di euro a 202,1 milioni di euro.

L'analisi per area geografica evidenzia la flessione dei risultati gestionali particolarmente marcata in alcuni Paesi dell'Unione Europea, in Egitto e Svizzera.

## **Oneri finanziari, altre componenti e risultati del periodo**

Gli  **oneri finanziari netti**  ammontano a 75,4 milioni di euro, in diminuzione del 15,3% rispetto allo stesso periodo del 2010 (89,0 milioni di euro), quest'ultimo penalizzato da costi una tantum per 21,4 milioni di euro relativi al rimborso delle Notes emesse negli Stati Uniti. Gli interessi correlabili all'indebitamento finanziario ammontano a 65,5 milioni di euro in miglioramento del 7,1% rispetto al 30 settembre 2010, mentre le differenze cambio, al netto dell'effetto di copertura, registrano un saldo negativo di 11,1 milioni di euro (+9,3 milioni di euro al 30 settembre 2010) per effetto principalmente della svalutazione della lira egiziana sui dividendi incassati. Positivo il contributo della vendita di alcune partecipazioni detenute dal settore materiali da costruzioni (plusvalenza di circa 25 milioni di euro).

Si ricorda che in questa voce non sono compresi gli oneri e i proventi finanziari del settore finanziario e bancario in quanto, facendo parte della loro attività caratteristica, gli stessi sono ricompresi nelle voci che compongono il margine operativo lordo corrente.

Le  **rettifiche di valore di attività finanziarie** , sono negative di 2,0 milioni di euro, rispetto a -39,2 milioni di euro al 30 settembre 2010 e riguardano la svalutazione delle partecipazioni detenute dal settore finanziario e la ripresa di valore del gruppo Calcestruzzi positiva per 7,5 milioni di euro.

Il  **risultato delle società valutate a patrimonio netto**  ammonta a 9,3 milioni di euro (6,8 milioni di euro al 30 settembre 2010) per effetto dei risultati positivi conseguiti dalle partecipazioni detenute dal settore materiali da costruzione che presentano un saldo di 11,4 milioni di euro parzialmente attenuati dai risultati negativi conseguiti dalle società collegate del settore finanziario (-2,1 milioni di euro).

Nonostante la diminuzione del risultato ante imposte, le  **imposte del periodo**  risultano in aumento del 9,2% rispetto al 30 settembre 2010 (da 67,6 milioni di euro a 73,7 milioni di euro nei nove mesi del 2011), per effetto principalmente della variazione del tasso di imposizione in Egitto che, a fine giugno 2011, è stato elevato al 25% dal precedente 20%.

Il  **risultato delle attività in funzionamento** , pari a 60,3 milioni di euro ha registrato una flessione del 62,0% rispetto al 2010.

---

# ITALMOBILIARE

---

La plusvalenza realizzata dalla vendita di Set Group ha permesso di determinare un **utile netto del periodo** di 167,3 milioni di euro (144,5 milioni di euro nell'omologo periodo dell'anno precedente); mentre l'**utile netto attribuibile al Gruppo**, dopo un utile attribuibile a terzi di 159,9 milioni di euro (126,0 milioni di euro al 30 settembre 2010) risulta positivo per 7,4 milioni di euro (18,5 milioni di euro al 30 settembre 2010).

## **Totale conto economico complessivo**

Nel periodo 1° gennaio – 30 settembre 2011 le componenti che, partendo dal risultato di periodo, determinano il conto economico complessivo, hanno avuto un saldo negativo di 234,8 milioni di euro (84,6 milioni di euro nello stesso periodo 2010) derivante da: differenze di conversione negative per 104,3 milioni di euro, variazioni negative di fair value su attività finanziarie disponibili per la vendita per 143,1 milioni di euro, variazioni positive di fair value su strumenti finanziari derivati per 13,2 milioni di euro, e dal relativo effetto imposte negativo per 0,6 milioni di euro. Tenuto conto dell'utile di 167,3 milioni di euro descritto nel precedente paragrafo e delle sopra citate componenti, il conto economico complessivo è stato negativo e pari a 67,5 milioni di euro (perdita di 125,3 milioni di euro attribuibile al Gruppo e utile di 57,8 milioni di euro attribuibile a terzi) rispetto a un totale positivo di 243,4 milioni di euro del 2010 (perdita di 12,7 milioni di euro attribuibile al Gruppo e utile di 256,1 milioni di euro attribuibile a terzi).

La tabella esplicativa è riportata nei prospetti contabili consolidati.

# ITALMOBILIARE

## Indebitamento finanziario netto

Al 30 settembre 2011 l'indebitamento finanziario netto di 2.158,6 milioni di euro ha registrato, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2010 (2.095,5 milioni di euro), un aumento di 63,1 milioni di euro.

Su tale dinamica hanno soprattutto influito i rilevanti investimenti industriali e finanziari realizzati nel periodo (344,0 milioni di euro), i dividendi distribuiti (147,6 milioni di euro), e l'aumento dell'indebitamento di 217,7 milioni di euro a seguito del consolidamento del gruppo Calcestruzzi a partire dal primo gennaio 2011, solo parzialmente attenuati dai flussi derivanti dall'attività operativa (237,4 milioni di euro) e da disinvestimenti industriali e finanziari (391,7 milioni di euro).

(milioni di euro)	30 settembre 2011	30 giugno 2011	31 dicembre 2010
Impieghi monetari e finanziamenti a breve	(1.857,3)	(1.749,4)	(1.912,1)
Debiti finanziari a breve termine	1.514,7	1.458,7	1.377,3
Attività finanziaria a medio/lungo termine	(161,6)	(113,3)	(134,3)
Passività finanziaria a medio/lungo termine	2.662,8	2.581,4	2.764,6
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>2.158,6</b>	<b>2.177,4</b>	<b>2.095,5</b>

## Indici finanziari

(valori assoluti in milioni di euro)	30 settembre 2011	30 giugno 2011	31 dicembre 2010
Indebitamento finanziario netto	2.158,6	2.177,4	2.095,5
Patrimonio netto consolidato	5.729,8	5.737,0	5.932,8
<b>Gearing</b>	<b>37,67%</b>	<b>37,95%</b>	<b>35,32%</b>
Indebitamento finanziario netto	2.158,6	2.177,4	2.095,5
Mol ante altri proventi e oneri <sup>1</sup>	718,5	780,4	878,8
<b>Leverage</b>	<b>3,00</b>	<b>2,79</b>	<b>2,38</b>

<sup>1</sup>mobile 12 mesi

## Investimenti

Al 30 settembre 2011 i flussi di investimenti realizzati dal Gruppo, pari a 344,0 milioni di euro, risultano in diminuzione di 52,8 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2010.

I flussi per investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, riferibili in maggior misura al settore materiali da costruzione e, a livello molto più ridotto, al settore imballaggio alimentare e isolamento termico, sono stati pari a 308,3 milioni di euro, in diminuzione di 56,2 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2010 (364,6 milioni di euro).

I flussi per investimenti finanziari, pari a 35,7 milioni di euro (32,2 milioni di euro nei primi nove mesi del 2010), hanno riguardato il settore finanziario per 32,0 milioni di euro e il settore materiali da costruzione per 3,7 milioni di euro.



# ITALMOBILIARE

## Settore materiali da costruzione

In questo settore, che rappresenta il core business industriale di Italmobiliare, sono comprese le attività nell'industria del cemento, del calcestruzzo preconfezionato e degli inerti, che fanno riferimento al gruppo Italcementi.

### Terzo trimestre

(milioni di euro)	3° trimestre 2011	3° trim.2010 (IFRS 5)	Variazione %	3° trim. 2010 pubblicato
<b>Ricavi</b>	<b>1.148,2</b>	<b>1.169,8</b>	<b>(1,9)</b>	<b>1.210,8</b>
<b>Margine operativo lordo corrente</b>	<b>191,8</b>	<b>224,8</b>	<b>(14,7)</b>	<b>225,5</b>
<i>% sui ricavi</i>	16,7	19,2		18,6
Altri proventi e oneri	1,2	1,4	(17,9)	1,5
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>193,0</b>	<b>226,2</b>	<b>(14,7)</b>	<b>227,1</b>
<i>% sui ricavi</i>	16,8	19,3		18,8
Ammortamenti	(114,4)	(118,3)	(3,3)	(121,2)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(0,4)	(0,3)		(0,4)
<b>Risultato operativo</b>	<b>78,3</b>	<b>107,7</b>	<b>(27,3)</b>	<b>105,5</b>
<i>% sui ricavi</i>	6,8	9,2		8,7
Proventi e oneri finanziari	(34,6)	(28,9)	19,6	(29,2)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	(9,9)		(9,9)
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	4,8	6,4	(25,2)	6,4
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>48,5</b>	<b>75,3</b>	<b>(35,6)</b>	<b>72,9</b>
<i>% sui ricavi</i>	4,2	6,4		6,0
Imposte	(21,8)	(21,6)	0,9	(21,2)
<b>Risultato netto da attività in funzionamento</b>	<b>26,7</b>	<b>53,7</b>	<b>(50,3)</b>	
Risultato da attività destinate alla vendita	(1,7)	(2,0)		
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>25,0</b>	<b>51,7</b>	<b>(51,7)</b>	<b>51,7</b>
attribuibile a: <b>Soci della controllante</b>	<b>8,2</b>	<b>18,1</b>	<b>(54,4)</b>	<b>18,1</b>
Interessenze di pertinenza di terzi	16,7	33,6	(50,3)	33,6

Nel settore delle costruzioni, durante il trimestre estivo si sono accentuate le divergenze congiunturali, anche tra paesi appartenenti alla medesima area; in Italia si è approfondito il ciclo sfavorevole mentre segnali meno univocamente decifrabili sono provenuti, in positivo, dal Nord America e, in negativo, dal mercato franco-belga. Anche nell'area emergente si sono registrate notevoli divergenze: alla robusta espansione delle costruzioni in Marocco, Cina e Thailandia si sono contrapposti segnali di rallentamento in India mentre è rimasta ancora condizionata dall'evoluzione del quadro politico la situazione delle costruzioni egiziane.

A parità di perimetro, nel trimestre in esame, i volumi di vendita del gruppo hanno registrato un calo nei tre segmenti di attività rispetto allo stesso periodo del 2010.

I **ricavi** del terzo trimestre pari a 1.148,2 milioni di euro, in diminuzione dell'1,9% rispetto allo stesso periodo del 2010, seppure sostenuti dalla dinamica complessivamente positiva dei prezzi di vendita, sono stati penalizzati principalmente da un rallentamento dell'attività e dal perdurare della difficile situazione in Egitto.

# ITALMOBILIARE

---

Il **marginale operativo lordo corrente**, pari a 191,8 milioni di euro, ha registrato un calo del 14,7% rispetto all'omologo periodo 2010, mentre la flessione del **risultato operativo**, attestato a 78,3 milioni di euro, è stata pari al 27,3%.

I risultati di gestione sono stati penalizzati dalla flessione dei ricavi (a causa dell'effetto volume), dal consolidamento del gruppo Calcestruzzi, dall'aumento dei costi energetici che ha interessato tutti i Paesi e dal negativo effetto cambio legato al deprezzamento di altre valute (in particolare lira egiziana) nei confronti dell'euro. I proventi derivanti dalla gestione dei diritti di emissione di CO<sub>2</sub> sono invece cresciuti da 15,5 milioni di euro a 25,1 milioni di euro.

Il **risultato netto totale** si è attestato a 25,0 milioni di euro, in calo del 51,7% rispetto a quello del terzo trimestre 2010 (51,7 milioni di euro).

# ITALMOBILIARE

## Situazione progressiva al 30 settembre

(milioni di euro)	Progressivo al 30.09.11	Progr.30.09.10 (IFRS 5)	Variazione %	Progr.30.09.10 pubblicato
<b>Ricavi</b>	<b>3.600,2</b>	<b>3.571,1</b>	<b>0,8</b>	<b>3.665,9</b>
<b>Margine operativo lordo corrente</b>	<b>564,0</b>	<b>664,8</b>	<b>(15,2)</b>	<b>660,0</b>
<i>% sui ricavi</i>	15,7	18,6		18,0
Altri proventi e oneri	19,4	(4,3)	n.s.	(3,7)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>583,4</b>	<b>660,5</b>	<b>(11,7)</b>	<b>656,3</b>
<i>% sui ricavi</i>	16,2	18,5		17,9
Ammortamenti	(347,3)	(343,8)	1,0	(352,3)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	0,1	(0,6)		(0,6)
<b>Risultato operativo</b>	<b>236,2</b>	<b>316,1</b>	<b>(25,3)</b>	<b>303,4</b>
<i>% sui ricavi</i>	6,6	8,9		8,3
Proventi e oneri finanziari	(72,6)	(86,5)	(16,0)	(86,9)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	7,5	(30,6)	n.s.	(30,6)
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	11,4	12,7	(10,3)	12,7
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>182,5</b>	<b>211,7</b>	<b>(13,8)</b>	<b>198,6</b>
<i>% sui ricavi</i>	5,1	5,9		5,4
Imposte	(77,1)	(64,2)	20,2	(65,1)
<b>Risultato netto da attività in funzionamento</b>	<b>105,4</b>	<b>147,5</b>	<b>(28,6)</b>	
Risultato da attività destinate alla vendita	107,4	(14,1)	n.s.	
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>212,8</b>	<b>133,4</b>	<b>59,5</b>	<b>133,4</b>
attribuibile a: <b>Soci della controllante</b>	123,2	18,5	>100	18,5
Interessenze di pertinenza di terzi	89,6	115,0	(22,1)	115,0
Dipendenti (unità)	20.301	20.355		20.973

n.s. non significativo

(milioni di euro)	30 settembre 2011	30 giugno 2011	31 dicembre 2010
Patrimonio netto totale	4.957,8	4.852,2	4.985,9
Indebitamento finanziario netto	2.218,6	2.256,7	2.230,9

\* Italcementi S.p.A.

Nell'arco dei nove mesi, i ricavi, pari a 3.600,2 milioni di euro sono aumentati dello 0,8% rispetto al pari periodo 2010 in conseguenza di un effetto perimetro positivo per il 4,6%, di un calo dell'attività (-1,1%) e di un effetto cambi negativo per il 2,7%.

L'andamento dell'attività riflette il calo dei volumi cui si è peraltro contrapposto un complessivo progresso dei prezzi di vendita.

A parità di cambi e perimetro i ricavi sono aumentati in Francia - Belgio, India, Tailandia e Marocco, mentre l'andamento è stato negativo soprattutto in Egitto, Spagna, Grecia e Italia.

Il negativo effetto cambi è sostanzialmente legato al deprezzamento, nei confronti dell'euro, di lira egiziana, dollaro USA e rupia indiana.

Il positivo effetto perimetro è riferibile all'Italia e riguarda il reintegro nel perimetro di consolidamento del gruppo Calcestruzzi.

# ITALMOBILIARE

---

Il **marginale operativo lordo corrente**, pari a 564,0 milioni di euro, ha registrato un calo del 15,2% rispetto allo stesso periodo del passato esercizio, mentre il **risultato operativo**, pari a 236,2 milioni di euro, è diminuito del 25,3%.

L'andamento dei risultati di gestione ha beneficiato dei vantaggi apportati dalle nuove linee di produzione, ma nel complesso ha subito l'aumento dei costi energetici, l'effetto cambio negativo legato al deprezzamento di altre valute (in particolare lira egiziana) nei confronti dell'euro nonché il consolidamento del gruppo Calcestruzzi.

Nell'arco dei nove mesi conclusi a fine settembre 2011, i proventi realizzati dalla gestione delle quote di emissione di CO<sub>2</sub>, sono stati pari a 65,3 milioni di euro che si confrontano con 45,4 milioni di euro dello stesso periodo del 2010.

A livello di singoli Paesi, i progressi più significativi del mol corrente hanno riguardato India, Marocco e Thailandia, mentre le diminuzioni più rilevanti hanno interessato, oltre all'Egitto, Francia - Belgio (per l'aumento dei costi variabili), Grecia e Nord America.

Gli **oneri finanziari, al netto di proventi finanziari**, sono stati pari a 72,6 milioni di euro, in diminuzione (-16,0%) rispetto a quelli dello stesso periodo 2010 (86,5 milioni di euro). Questo confronto è influenzato dai costi una tantum nel 2010 di 21,4 milioni di euro relativi al rimborso delle notes emesse negli Stati Uniti e dalla diminuzione (da 68,8 milioni di euro a 63,5 milioni di euro) degli interessi netti correlabili all'indebitamento netto. Le differenze cambio sono principalmente dovute all'effetto della svalutazione della lira egiziana sui dividendi incassati, negativa nel 2011 e positiva nel 2010. Per contro, sono stati consuntivati maggiori proventi netti da partecipazioni (principalmente riferibili alla cessione dei titoli Goltas).

Le **rettifiche di valore di attività finanziarie**, positive per 7,5 milioni di euro (rettifiche negative per 30,6 milioni di euro nei nove mesi 2010) erano già presenti nel primo trimestre 2011 e si riferiscono alla ripresa della perdita di valore del gruppo Calcestruzzi, iscritta al 31 dicembre 2010 nella riserva fair value per attività finanziarie disponibili per la vendita, riconosciuta a conto economico nel corrente esercizio a seguito del consolidamento dello stesso gruppo Calcestruzzi dal primo gennaio 2011.

Il **risultato delle società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto** è stato di 11,4 milioni di euro (12,7 milioni di euro).

Il **risultato ante imposte** è stato pari a 182,5 milioni di euro (211,7 milioni di euro nello stesso periodo 2010). Le imposte si sono attestate a 77,1 milioni di euro, in aumento (+20,2%) rispetto a quelle del pari periodo 2010 (64,2 milioni di euro). Su questo andamento ha influito la variazione del tasso di imposizione in Egitto che, a fine giugno 2011, è stato elevato al 25% dal precedente 20%.

Il **risultato da attività in funzionamento**, pari a 105,4 milioni di euro, ha registrato una flessione del 28,6% rispetto al pari periodo 2010.

La plusvalenza netta di 107,4 milioni di euro realizzata dalla vendita di Set Group ha determinato un **utile di periodo** di 212,8 milioni di euro (133,4 milioni di euro) con un **utile attribuibile al Gruppo** di 123,2 milioni di euro (18,5 milioni di euro) e ai Terzi di 89,6 milioni di euro (115,0 milioni di euro).

L'**indebitamento finanziario netto** al 30 settembre 2011, pari a 2.218,6 milioni di euro, è diminuito di 12,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2010 (2.230,9 milioni di euro) e di 38,1 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2011 (2.256,7 milioni di euro).

---

# ITALMOBILIARE

Il contenuto miglioramento rispetto al 31 dicembre 2010 ha beneficiato principalmente dei rilevanti flussi per disinvestimenti riferibili alla cessione di Set Group in Turchia, alla vendita delle partecipazioni Goltas e Bursa e alla cessione delle attività Italgem in Turchia, seppur negativamente influenzato dall'inserimento del gruppo Calcestruzzi nel perimetro di consolidamento e dai dividendi pagati superiori a quelli dello stesso periodo 2010.

## Vendite e consumi interni

I dati e le variazioni sotto riportati non includono le attività in Turchia (Set Group) cedute alla fine del primo trimestre 2011, mentre recepiscono, per i settori calcestruzzo e inerti, il reintegro nel perimetro di consolidamento del gruppo Calcestruzzi S.p.A. dall'inizio del corrente esercizio.

### Terzo trimestre

Volumi di vendita	3° trimestre 2011	Variazione % verso 3° trimestre 2010	
		Storico	a perimetro omogeneo
<b>Cemento e clinker</b> (milioni di t)	12,5	(4,2)	(4,2)
<b>Inerti</b> <sup>1</sup> (milioni di t)	9,2	(3,2)	(11,6)
<b>Calcestruzzo</b> (milioni di m <sup>3</sup> )	3,6	48,4	(2,7)

<sup>1</sup> escluse le uscite in conto lavorazione

I volumi di vendita nel settore **cemento e clinker** hanno registrato un calo complessivamente in linea con quello evidenziato nel secondo trimestre. A fronte di una flessione generalizzata nei Paesi dell'Europa centro – occidentale e dell'Asia, nonché dell'attività di Trading, l'andamento è stato positivo in Nord America, Marocco e Bulgaria, mentre l'Egitto ha attenuato la dinamica negativa evidenziata nella prima parte dell'anno (-4,5% nel terzo trimestre rispetto a -14,1% a fine giugno).

Nel settore degli **inerti**, il calo, a parità di perimetro, è riferibile alla diffusa contrazione dei volumi nell'Europa centro – occidentale e in Marocco, solo in parte contenuta dal progresso in Nord America e in Thailandia, riferito peraltro a quantitativi modesti in quest'ultimo Paese.

Nel settore del **calcestruzzo**, sempre a parità di perimetro, si è consuntivato un calo soprattutto in relazione al negativo andamento dei Paesi maturi.

# ITALMOBILIARE

## Progressivo al 30 settembre

Volumi di vendita	Progressivo al 30.09.2011	Variaz. % verso 30.09.2010	
		Storico	a perimetro omogeneo
<b>Cemento e clinker</b> ( <i>milioni di t</i> )	38,9	(1,6)	(1,6)
<b>Inerti</b> <sup>1</sup> ( <i>milioni di t</i> )	29,1	1,3	(7,2)
<b>Calcestruzzo</b> ( <i>milioni di m<sup>3</sup></i> )	11,0	51,8	0,2

<sup>1</sup> escluse le uscite in conto lavorazione

Nel settore **cemento e clinker**, la dinamica è stata sostanzialmente stabile nei Paesi maturi, grazie ai progressi di Francia - Belgio e Nord America, che hanno quasi completamente compensato le flessioni registrate in Italia, Grecia e Spagna. Positivo è stato l'andamento in Asia, per il contributo di India e Thailandia. Per contro, nell'area Europa emergente, Nord Africa e Medio oriente, al positivo andamento in Marocco si sono contrapposte le flessioni di Egitto e Bulgaria. Una diminuzione dei volumi di vendita è stata registrata dall'attività di Trading in relazione soprattutto agli scambi infra-gruppo.

Nel settore degli **inerti**, il calo, a parità di perimetro, è riferibile alla generalizzata contrazione dei volumi nell'Europa centro – occidentale (dove solo l'area Francia – Belgio ha mantenuto un contenuto progresso) e in Marocco. Come rilevato per il terzo trimestre, la flessione è stata in parte contenuta dal progresso in Nord America e in Thailandia.

Nel settore del **calcestruzzo**, sempre a parità di perimetro, si è consuntivato un marginale incremento. Il buon andamento di Francia – Belgio, Marocco e Kuwait ha più che compensato il calo in altri mercati.

# ITALMOBILIARE

---

## **Fatti significativi del periodo**

Nel terzo trimestre 2011, rispettivamente in agosto e in settembre, Moody's Investor Services e Standard and Poor's hanno confermato i rating Baa3 e BBB-/A-3, assegnati a Italcementi e Ciments Français, mentre hanno modificato l'outlook da stabile a negativo.

Nel mese di settembre, il gruppo Italcementi - attraverso la filiale Zuari Cement - ha raggiunto un accordo con Zuari Industries per l'acquisto del 74% di Gulbarga Cement. Questa società, situata nella regione del Karnataka, ha allo studio un progetto per la realizzazione di una nuova cemeniteria con una capacità di 3 milioni di tonnellate di cemento. Il piano di sviluppo, attualmente nella fase preliminare, potrà permettere al gruppo di ampliare la propria presenza in India, secondo mercato mondiale per il settore del cemento, nell'area centrale del Paese che, come la regione dell'Andra Pradesh dove già opera il gruppo, è caratterizzata da una significativa domanda di materiali da costruzione.

Altri fatti di rilievo che hanno interessato la prima parte dell'esercizio, già illustrati nella relazione semestrale al 30 giugno 2011, sono di seguito richiamati.

A partire dal primo gennaio 2011, il gruppo Calcestruzzi è rientrato nel perimetro di consolidamento di Italcementi S.p.A. Con provvedimento del 20 aprile 2011, il Tribunale di Caltanissetta ha disposto la completa revoca del sequestro preventivo della Calcestruzzi S.p.A., con la contestuale restituzione del complesso aziendale agli azionisti. In maggio, l'assemblea di Calcestruzzi S.p.A. ha approvato un aumento di capitale da 59,2 milioni a 110 milioni di euro, interamente sottoscritto e contestualmente versato da Italcementi S.p.A. per il 99,90% e da SICIL.FIN.S.r.l. per lo 0,10%.

Alla fine del mese di gennaio, a seguito delle tensioni politiche che hanno interessato l'Egitto, il gruppo ha sospeso per circa una settimana le attività produttive nel Paese.

Nel mese di marzo sono state realizzate le cessioni di Set Group Holding al gruppo turco Limak Holding e di Italgen Elektrik Uretim a Enerjisa.

A seguito della vendita in Borsa delle azioni detenute in Afyon Cimento Sanayii Turk A.S., la partecipazione di controllo di Ciments Français S.A si è ridotta dal 76,51% al 51,0%. Alla fine di giugno, Mediobanca ha ricevuto l'incarico di financial advisor per la vendita dell'intera quota azionaria ancora detenuta nella società turca.

# ITALMOBILIARE

## Andamento della gestione per area geografica

### Terzo trimestre

(milioni di euro)	Ricavi		MOL corrente		MOL		Risultato operativo	
Area geografica	3° trim. 2011	Var.% vs. 3°trim.10	3° trim. 2011	Var.% vs. 3°trim.10	3° trim. 2011	Var.% vs. 3°trim.10	3° trim. 2011	Var.% vs. 3°trim.10
Europa centro-occidentale	654,1	6,5	93,1	(7,1)	93,5	(7,8)	37,1	(19,9)
Nord America	125,5	(4,4)	11,8	(38,4)	11,7	(38,8)	(4,1)	n.s.
Europa emergente, Nord Africa e Medio Oriente	227,4	(16,7)	67,6	(26,6)	67,6	(26,7)	39,5	(34,2)
Asia	123,4	5,3	21,1	64,3	21,2	63,0	9,1	>100
Trading cemento e clinker	44,3	(18,7)	1,1	(47,0)	1,1	(47,1)	0,5	(68,2)
Altri	109,2	(8,0)	(2,8)	(69,0)	(2,1)	(17,0)	(3,8)	(7,4)
Eliminazioni per scambi tra aree	(135,7)	n.s.	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.148,2</b>	<b>(1,9)</b>	<b>191,8</b>	<b>(14,7)</b>	<b>193,0</b>	<b>(14,7)</b>	<b>78,3</b>	<b>(27,3)</b>

n.s. non significativo

### Situazione progressiva al 30 settembre

(milioni di euro)	Ricavi		MOL corrente		MOL		Risultato operativo	
Area geografica	30 sett. 2011	Var.% vs. 30.09.10	30 sett. 2011	Var.% vs. 30.09.10	30 sett. 2011	Var.% vs. 30.09.10	30 sett. 2011	Var.% vs. 30.09.10
Europa centro-occidentale	2.056,2	10,5	245,0	(16,0)	263,9	(8,0)	97,6	(22,0)
Nord America	297,5	(6,2)	2,4	(82,7)	2,0	(84,4)	(46,2)	(14,8)
Europa emergente, Nord Africa e Medio Oriente	783,5	(18,2)	253,1	(18,0)	252,8	(18,2)	164,0	(25,9)
Asia	385,4	16,8	74,3	58,0	74,4	58,3	37,8	>100
Trading cemento e clinker	135,5	(26,0)	7,2	(46,3)	7,2	(46,4)	4,9	(56,6)
Altri	335,7	4,5	(18,0)	(85,8)	(16,9)	(96,2)	(21,9)	(59,7)
Eliminazioni per scambi tra aree	(393,6)	n.s.	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.600,2</b>	<b>0,8</b>	<b>564,0</b>	<b>(15,2)</b>	<b>583,4</b>	<b>(11,7)</b>	<b>236,2</b>	<b>(25,3)</b>

n.s. non significativo

### Europa centro-occidentale

I risultati del trimestre e progressivi, nonché i confronti con i periodi dell'anno precedente, sono soggetti alla variazione di perimetro per il consolidamento del gruppo Calcestruzzi.

In **Italia** la consistente flessione dei volumi di vendita nel terzo trimestre 2011, dopo la relativa stabilizzazione nella prima parte dell'anno, è stata la conseguenza della difficile situazione economico-finanziaria del Paese che si è riflessa inevitabilmente sui programmi d'investimento privati e della Pubblica Amministrazione.

I prezzi di vendita, dopo l'evoluzione negativa nel 2010, hanno evidenziato un'inversione di tendenza da inizio 2011, con un recupero costantemente crescente e con un ulteriore progresso nel terzo trimestre. Proprio grazie all'andamento del terzo trimestre, l'effetto prezzi si è riportato in territorio positivo agendo favorevolmente sull'andamento del margine operativo lordo corrente, insieme ai proventi di gestione dei diritti di emissione di CO<sub>2</sub>. Tra



# ITALMOBILIARE

---

gli effetti negativi, oltre a quello generato dal calo dei volumi, si ricorda l'aumento dei costi variabili, principalmente determinato dal rialzo del costo dei fattori energetici.

Inoltre, sull'andamento dei risultati economici complessivi ha pesato sfavorevolmente l'effetto perimetro per il consolidamento, a partire da inizio anno, del settore calcestruzzo e inerti, che anche nel terzo trimestre del 2011 ha registrato un margine operativo lordo corrente negativo.

In **Francia** e in **Belgio** i consumi di cemento hanno registrato un più marcato rallentamento nel terzo trimestre 2011, ma hanno mantenuto un progresso nell'arco dei nove mesi grazie al positivo andamento della prima metà dell'anno, caratterizzata da condizioni meteorologiche favorevoli e da un buon andamento dell'edilizia residenziale e dei lavori pubblici.

I prezzi medi di vendita nei nove mesi sono leggermente diminuiti sia in Francia, che in Belgio. Nel complesso, nel terzo trimestre e da inizio anno a fine settembre, i risultati di gestione hanno registrato una flessione a causa dell'incremento dei costi operativi, in particolare costi energetici e manutenzioni e delle minori vendite di diritti CO<sub>2</sub> solo parzialmente compensate, a livello progressivo, dall'aumento dei volumi di vendita.

In **Spagna** si è verificato nel 2011 un forte calo dei consumi di cemento, determinato soprattutto dal negativo andamento del settore residenziale e condizionato dalla situazione finanziaria della Pubblica Amministrazione con effetti negativi nel comparto delle infrastrutture.

I risultati di gestione nel 3° trimestre hanno evidenziato una sostanziale stabilità grazie ai maggiori proventi relativi alla vendita di diritti CO<sub>2</sub>, alle azioni di contenimento dei costi fissi e alla positiva dinamica dei prezzi nel sud del Paese che hanno compensato la flessione dei volumi e l'aumento dei costi energetici. Nella situazione progressiva a tutto settembre i risultati sono tuttavia rimasti in flessione.

In **Grecia**, la crisi economica è proseguita senza segnali di ripresa. Le vendite complessive di cemento e clinker del Gruppo hanno risentito di questa difficile situazione e sono calate del 43,8% nel trimestre (-32,1% nell'arco dei nove mesi). I risultati di gestione, penalizzati soprattutto dal negativo effetto volumi che ha interessato tutti i settori di attività, sono diminuiti sensibilmente sia nel trimestre, sia a livello progressivo.

## **Nord America**

Negli Stati Uniti i consumi di cemento nei mercati di attività del gruppo sono in leggera crescita nei nove mesi, mentre registrano una flessione i volumi di vendita di calcestruzzo. In forte progresso le vendite di inerti sostenute da alcuni importanti lavori in Canada.

Negativa è stata la dinamica dei ricavi che si sono confermati in flessione rispetto al pari periodo 2010, penalizzati da un inasprito contesto concorrenziale e da accresciuti oneri logistici.

I risultati di gestione nel terzo trimestre e a tutto settembre sono diminuiti rispetto al 2010, penalizzati dalla flessione dei prezzi medi di vendita e dall'incremento dei costi operativi (principalmente costi energetici), solo parzialmente compensati dall'aumento dei volumi di vendita.

---

## Europa emergente, Nord Africa e Medio Oriente

I Paesi che compongono l'area hanno avuto andamenti difforni, con ricavi complessivamente in diminuzione del 16,7% rispetto al terzo trimestre 2010, flessione confermata anche nel progressivo al 30 settembre 2011 (-18,2%).

In **Egitto**, è proseguito il clima di incertezza legato alla situazione di crisi politica e sociale tutt'ora in atto. Nel 2011 il settore delle costruzioni è stato penalizzato soprattutto per il blocco degli investimenti in infrastrutture. I risultati di gestione hanno registrato nel trimestre e a fine settembre una marcata flessione determinata dal sensibile calo dei ricavi (effetto prezzi e volume), dall'aumento dei costi operativi (costi del lavoro e generali) e dal rilevante effetto negativo del deprezzamento della valuta locale nella rappresentazione in euro dei risultati.

In **Marocco**, si è confermata nel terzo trimestre la favorevole dinamica dei consumi di cemento evidenziata nel corso del primo semestre, sostenuta principalmente dagli investimenti privati nell'edilizia sociale e dal settore dei lavori pubblici; a fine settembre i consumi di cemento sono stimati in forte progresso rispetto allo stesso periodo del 2010. I risultati di gestione nel terzo trimestre e a fine settembre evidenziano un buon progresso per effetto dell'aumento dei ricavi (effetto volumi e prezzi) e della drastica riduzione degli acquisti di clinker, grazie alla capacità addizionale dell'impianto di Ait Baha, la cui efficienza complessiva ha più che compensato l'incremento del costo dei combustibili.

Relativamente alla **Bulgaria**, pur in un difficile contesto di mercato, il gruppo ha migliorato i volumi di vendita sul mercato nazionale e in esportazione. I risultati del periodo, sostenuti ancora dalla gestione dei diritti di emissione di CO<sub>2</sub> hanno evidenziato un buon incremento, nel trimestre e a livello progressivo.

In **Kuwait**, in un contesto economico in crescita, i volumi di vendita di cemento e calcestruzzo del gruppo sono aumentati nell'arco dei nove mesi favorendo la crescita dei risultati di gestione nonostante la sfavorevole dinamica dei costi variabili.

## Asia

Nell'area si è realizzato un incremento complessivo dei ricavi sia nel trimestre (+5,3%) sia nel progressivo a settembre (+16,8%).

In **Tailandia**, il settore delle costruzioni ha proseguito la crescita già evidenziata nel 2010, sostenuta sia dagli investimenti governativi in infrastrutture, sia dagli investimenti privati. I risultati di gestione hanno evidenziato nel terzo trimestre, così come nella situazione progressiva, un forte miglioramento rispetto agli stessi periodi del 2010 per effetto soprattutto dell'aumento dei prezzi medi di vendita e della crescita dei volumi, in parte attenuato dall'incremento del costo dei combustibili.

In **India**, in un contesto concorrenziale notevolmente inasprito dall'entrata in funzione di nuove capacità produttive, le vendite complessive di cemento e clinker del gruppo risultano in crescita nella situazione progressiva a fine settembre, ma in sensibile calo nel terzo trimestre. I risultati di gestione del terzo trimestre e progressivi hanno evidenziato un significativo miglioramento rispetto agli omologhi periodi dell'anno precedente, per effetto soprattutto dell'aumento dei prezzi medi di vendita e dei volumi (da inizio anno a tutto settembre), in parte attenuato dall'incremento dei costi energetici.

---

# ITALMOBILIARE

---

In diminuzione i volumi di vendita di cemento e clinker registrati al 30 settembre 2011 in **Cina**, per effetto dell'inasprito contesto concorrenziale, conseguenza dell'entrata in funzione di nuove capacità produttive, che ha influenzato anche il livello medio dei prezzi. I risultati di gestione, nel trimestre e nei nove mesi, hanno scontato il calo dei prezzi di vendita e l'incremento del costo del carbone.

Anche in **Kazakistan**, malgrado la positiva intonazione di mercato, i volumi di vendita di cemento e clinker del gruppo sono complessivamente diminuiti sia nel terzo trimestre 2011 sia nel progressivo al 30 settembre anche a causa dell'ingresso di nuove capacità produttive a sud del Paese. Il negativo effetto volume, associato all'aumento dei costi operativi (costi energetici) ha prodotto un calo dei risultati di gestione nonostante il positivo andamento dei prezzi medi di vendita.

## E-business

A fine settembre 2011 i ricavi consolidati di **BravoSolution**, pur in un contesto economico generale ancora negativo, hanno registrato una crescita del 3,8% rispetto allo stesso periodo 2010, attestandosi a 39,0 milioni di euro.

Anche i risultati di gestione hanno avuto un andamento positivo. Il margine operativo lordo è stato pari a 4,2 milioni di euro (3,7 milioni di euro nel 2010), mentre il risultato operativo è stato pari a 1,3 milioni di euro (0,8 milioni di euro nel 2010).

## Principali vertenze in corso

In merito al contenzioso Ciments Français/Sibirskiy Cement (Sibcem), si segnala che il 13 agosto scorso la corte di Kemerovo in Russia ha dichiarato nullo il share purchase agreement del 26 marzo 2008 e sancito l'obbligo a Ciments Français di restituzione dell'acconto di 50 milioni di euro, incassato all'atto del mancato closing finale del contratto di cessione degli asset turchi del Gruppo. Il 23 settembre è stato presentato appello e gli effetti della sentenza di primo grado sono sospesi. Il procedimento di appello è tutt'ora in corso.

## Fatti significativi avvenuti dopo la fine del periodo

In ottobre, **Italcementi Finance SA**, la società di diritto francese che opera come strumento centralizzato di tesoreria del gruppo, è stata autorizzata da Banque de France al lancio di un programma di Commercial Paper per un controvalore massimo pari a 800 milioni di euro. Il programma, con un rating a breve emesso da Moody's di P-3 e di A3 da Standard & Poor's, è incondizionatamente garantito da Italcementi S.p.A., rientra nell'attività di ottimizzazione degli strumenti di finanziamento del gruppo e andrà a sostituire il programma di emissioni attualmente in capo alla filiale Ciments Français.

Sul fronte delle azioni di efficienza e ottimizzazione delle strutture, il gruppo ha definito una serie di misure ed interventi sui costi che permetteranno di rafforzare i margini di redditività. Si stima che queste iniziative, in parte già avviate nel quarto trimestre del corrente esercizio, produrranno benefici nell'ordine dei 160 milioni di euro a regime (80-100 milioni di euro previsti nel corso del 2012).

---

## **Evoluzione prevedibile dell'attività per l'esercizio in corso**

Nel quarto trimestre, il gruppo Italcementi dovrebbe registrare un calo dei risultati operativi inferiore a quello consuntivato nei trimestri precedenti. Infatti, mentre il mercato egiziano risentirà ancora dell'instabilità politica e dell'accresciuta competizione locale, il resto del gruppo dovrebbe generare risultati operativi in miglioramento, anche grazie alla positiva dinamica dei prezzi in Italia.

Il gruppo ha identificato un insieme di misure, in corso di realizzazione, di riduzione dei costi di struttura e di incremento della produttività con un beneficio a regime di circa 160 milioni di euro all'anno, i cui effetti contribuiranno a sostenere la ripresa dei risultati a partire già dal prossimo esercizio.

Il risultato netto consolidato del 2011, in significativo miglioramento, beneficerà delle plusvalenze generate dalle dismissioni realizzate nel corso dell'anno.

La posizione finanziaria netta di fine anno dovrebbe confermarsi in linea con i livelli raggiunti a fine settembre, grazie all'attenta gestione dei flussi di cassa che ha caratterizzato il periodo.

# ITALMOBILIARE

---

## Settore imballaggio alimentare e isolamento termico

Il gruppo è presente nel settore dell'imballaggio alimentare e dell'isolamento termico attraverso Sirap Gema S.p.A. e le sue controllate. Di seguito è riportata la tabella di sintesi del conto economico del gruppo Sirap Gema nel terzo trimestre e progressivo al 30 settembre.

### Terzo trimestre

(milioni di euro)	3° trimestre 2011	3° trimestre 2010	Variazione %
<b>Ricavi</b>	<b>59,9</b>	<b>61,3</b>	<b>(2,4)</b>
<b>Margine operativo lordo corrente</b>	<b>4,4</b>	<b>5,3</b>	<b>(17,5)</b>
<i>% sui ricavi</i>	7,4	8,7	
Altri proventi e oneri	(1,7)	-	<i>n.s.</i>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>2,7</b>	<b>5,3</b>	<b>(48,9)</b>
<i>% sui ricavi</i>	4,6	8,7	
Ammortamenti	(2,8)	(2,9)	(6,3)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	-	(0,2)	<i>n.s.</i>
<b>Risultato operativo</b>	<b>(0,1)</b>	<b>2,2</b>	<b><i>n.s.</i></b>
<i>% sui ricavi</i>	0,1	3,5	
Proventi e oneri finanziari	(1,5)	(1,2)	32,1
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(1,6)</b>	<b>1,0</b>	<b><i>n.s.</i></b>
<i>% sui ricavi</i>	2,7	1,6	
Imposte	(0,5)	(0,3)	(59,0)
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>(2,1)</b>	<b>0,7</b>	<b><i>n.s.</i></b>
attribuibile a:			
<b>Soci della controllante</b>	<b>(2,1)</b>	<b>0,7</b>	<b><i>n.s.</i></b>
Interessenze di pertinenza di terzi	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	

*n.s.* non significativo

# ITALMOBILIARE

## Progressivo al 30 settembre

(milioni di euro)	Progressivo al 30.09.11	Progressivo al 30.09.10	Variazione %
<b>Ricavi</b>	<b>175,7</b>	<b>175,5</b>	<b>0,1</b>
<b>Margine operativo lordo corrente</b>	<b>8,9</b>	<b>15,8</b>	<b>(44,0)</b>
<i>% sui ricavi</i>	5,0	9,0	
Altri proventi e oneri	(1,7)	-	n.s.
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>7,2</b>	<b>15,8</b>	<b>(54,6)</b>
<i>% sui ricavi</i>	4,1	9,0	
Ammortamenti	(8,6)	(8,7)	(1,9)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	0,1	(0,3)	n.s.
<b>Risultato operativo</b>	<b>(1,3)</b>	<b>6,8</b>	<b>n.s.</b>
<i>% sui ricavi</i>	(0,8)	3,9	
Proventi e oneri finanziari	(3,8)	(3,0)	27,4
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(5,1)</b>	<b>3,8</b>	<b>n.s.</b>
<i>% sui ricavi</i>	(2,9)	2,2	
Imposte	(0,6)	(2,2)	(71,5)
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>(5,7)</b>	<b>1,6</b>	<b>n.s.</b>
attribuibile a: <b>Soci della controllante</b>	<b>(5,7)</b>	<b>1,6</b>	<b>n.s.</b>
Interessenze di pertinenza di terzi	n.s.	n.s.	
<b>Dipendenti alla fine del periodo (unità)</b>	<b>1.329</b>	<b>1.304</b>	

(milioni di euro)	30 settembre 2011	30 giugno 2011	31 dicembre 2010
Patrimonio netto totale	43,3	46,4	52,1
Indebitamento finanziario netto	128,8	127,9	114,9

n.s. non significativo

Il perdurare della fragilità del contesto economico, la forte volatilità e le sempre maggiori incertezze rispetto a una possibile, anche se debole ripresa economica, hanno caratterizzato il terzo trimestre 2011. Tali fenomeni si sono riflessi sull'andamento del gruppo con impatti differenti nei due comparti: l'imballaggio alimentare e l'isolamento termico. Per il primo, la debolezza dei consumi già presente nel primo semestre, si è ulteriormente acuita determinando una complessiva minor richiesta con un inasprimento del clima concorrenziale; per il secondo, la tenuta della domanda per ristrutturazioni, l'incremento dei volumi destinati all'esportazione ed il mantenimento del livello dei prezzi raggiunti nel primo semestre hanno sostenuto vendite e margini.

Inoltre i risultati del trimestre riflettono l'andamento del costo dei materiali polimerici che rispetto al primo semestre dell'esercizio hanno registrato un modesto ridimensionamento mantenendosi tuttavia su livelli superiori a quelli dell'analogo periodo dell'anno precedente.

La difficile situazione economica ha indotto il gruppo Sirap ad attivare per l'imballaggio alimentare un progetto di riorganizzazione volto a determinare una struttura costi più consona all'attuale situazione di mercato. In tale contesto nel terzo trimestre è stata avviata la procedura che porterà alla sospensione della produzione nello stabilimento sito in San Mariano di Corciano - Perugia (imballaggio alimentare rigido) entro la fine dell'esercizio.

# ITALMOBILIARE

---

I **ricavi** del periodo (175,7 milioni di euro) sono sostanzialmente allineati al dato 2010, mentre quelli relativi al terzo trimestre (59,9 milioni di euro) evidenziano un modesto ridimensionamento (-2,4%) principalmente a seguito di minori volumi venduti.

Il **marginale operativo lordo corrente** è pari 8,9 milioni di euro ed è in significativa flessione rispetto al dato 2010 (15,8 milioni di euro) con un andamento degli scostamenti nei trimestri speculare al costo delle materie prime.

Il **marginale operativo lordo** si attesta 7,2 milioni di euro e recepisce costi e recepisce costi di natura straordinaria (1,7 milioni di euro) relativi alla riorganizzazione della produzione dell'imballaggio alimentare rigido

Il **risultato operativo** è negativo per 1,3 milioni di euro (+ 6,8 milioni di euro nel 2010).

Gli **oneri finanziari** (3,8 milioni di euro) s'incrementano rispetto all'analogo dato 2010 (3 milioni di euro) principalmente per la variazione negativa delle differenze cambio.

Gli **oneri tributari** evidenziano una significativa riduzione nel periodo principalmente per il minor imponibile.

Il **risultato netto** consolidato è negativo per 5,7 milioni di euro (-2,1 milioni di euro nel trimestre).

L'**indebitamento finanziario netto** è pari a 128,8 milioni di euro ed è in crescita rispetto al 31 dicembre 2010 (114,9 milioni di euro) che al 30 giugno 2011 (127,9 milioni di euro) a causa del contenuto flusso della gestione, degli investimenti (7,5 milioni di euro) e della variazione del circolante.

## Fatti significativi del periodo

Con riferimento alla ristrutturazione del sito produttivo di San Mariano di Corciano (PG), in data 29 settembre 2011 è stato siglato con le parti sociali un accordo finalizzato a salvaguardare i diritti dei 48 dipendenti in forza allo stabilimento mediante il ricorso ad ammortizzatori sociali.

La difficile situazione di mercato unita alla bassa saturazione degli impianti hanno reso non più economico continuare la produzione nel sito.

# ITALMOBILIARE

## Andamento del settore per comparto e area geografica

### Terzo trimestre

(milioni di euro)	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	3° trim. 2011	Var.% vs. 3°trim.10	3° trim. 2011	Var.% vs. 3°trim.10	3° trim. 2011	Var.% vs. 3°trim.10	3° trim. 2011	Var.% vs. 3°trim.10
<b>Imballaggio alimentare</b>								
Italia	23,0	2,0	1,3	(22,2)	(0,4)	n.s.	(2,0)	n.s.
Francia	5,8	(14,5)	0,4	(56,1)	0,4	(56,1)	0,2	(68,2)
Altri paesi								
Unione europea	15,1	(3,5)	0,6	(29,5)	0,6	(29,5)	0,2	41,9
Altri paesi extra Unione europea	4,9	1,9	0,1	n.s.	0,1	n.s.	0,1	n.s.
Eliminazioni	(3,8)		-		-		-	
<b>Totale</b>	<b>45,0</b>	<b>(2,9)</b>	<b>2,4</b>	<b>(32,0)</b>	<b>0,7</b>	<b>(79,7)</b>	<b>(1,5)</b>	<b>n.s.</b>
<b>Isolamento termico-Italia</b>	<b>15,0</b>	<b>(0,5)</b>	<b>2,0</b>	<b>10,7</b>	<b>2,0</b>	<b>10,7</b>	<b>1,5</b>	<b>19,1</b>
Eliminazioni	(0,1)		-		-		(0,1)	
<b>Totale</b>	<b>59,9</b>	<b>(2,4)</b>	<b>4,4</b>	<b>(17,5)</b>	<b>2,7</b>	<b>(48,9)</b>	<b>(0,1)</b>	<b>n.s.</b>

n.s. non significativo

### Situazione progressiva al 30 settembre

(milioni di euro)	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	30 sett. 2011	Var.% vs. 30.09.10	30 sett. 2011	Var.% vs. 30.09.10	30 sett. 2011	Var.% vs. 30.09.10	30 sett. 2011	Var.% vs. 30.09.10
<b>Imballaggio alimentare</b>								
Italia	67,5	0,3	2,1	(66,7)	0,4	(93,9)	(4,6)	n.s.
Francia	18,3	(6,5)	1,6	(35,8)	1,7	(35,8)	1,1	(44,7)
Altri paesi								
Unione europea	44,8	(0,6)	1,1	(58,9)	1,1	(58,9)	(0,2)	n.s.
Altri paesi extra Unione europea	13,7	1,7	0,2	(16,5)	0,2	(16,5)	0,1	(40,2)
Eliminazioni	(11,9)				(0,1)			
<b>Totale</b>	<b>132,4</b>	<b>(1,7)</b>	<b>5,0</b>	<b>(57,5)</b>	<b>3,3</b>	<b>(71,8)</b>	<b>(3,6)</b>	<b>n.s.</b>
<b>Isolamento termico-Italia</b>	<b>43,7</b>	<b>6,0</b>	<b>3,9</b>	<b>(5,0)</b>	<b>3,9</b>	<b>(5,0)</b>	<b>2,3</b>	<b>(5,0)</b>
Eliminazioni	(0,4)							
<b>Totale</b>	<b>175,7</b>	<b>0,1</b>	<b>8,9</b>	<b>(44,0)</b>	<b>7,2</b>	<b>(54,6)</b>	<b>(1,3)</b>	<b>n.s.</b>

n.s. non significativo

### Imballaggio alimentare

La crisi economica ed il clima di grande incertezza hanno continuato ad incidere negativamente sulla propensione al consumo delle famiglie, in particolare nei principali mercati di riferimento del comparto (Italia/Francia).

I ricavi del terzo trimestre (46,4 milioni di euro) evidenziano una flessione del 2,4%. In Italia, l'apparente miglioramento delle vendite sconta il confronto con un dato 2010 particolarmente debole, mentre sul mercato francese, una situazione concorrenziale estremamente complessa e basata esclusivamente sul fattore prezzo ha provocato una



# ITALMOBILIARE

---

diminuzione dei volumi enfatizzata da un ulteriore calo dei consumi di carne e da un andamento climatico che non ha favorito il decollo stagionale della "gamme d'été".

Continua l'andamento positivo di Inline Poland che grazie all'introduzione di nuovi prodotti per il confezionamento delle carni e alla domanda derivante dalla crescita dei consumi alimentari sul mercato nazionale (+ 3% nei nove mesi), compensano il calo delle esportazioni verso il mercato tedesco. Dopo l'emergenza alimentare che ha ridotto il consumo di verdure fresche pronte in giugno, i consumi in Germania non hanno infatti ancora recuperato i livelli precedenti.

Negli altri paesi dell'est Europa (Petruszalek) il fatturato è penalizzato dai minori investimenti in macchine per confezionamento, oltre che da una composizione della domanda che appare ormai stabilmente orientata a privilegiare prodotti meno costosi e quindi a minor valore aggiunto.

I margini del terzo trimestre, rispetto all'analogo periodo 2010, subiscono una marcata diminuzione principalmente per effetto dell'incremento del costo delle materie prime (pur leggermente ridimensionato rispetto al semestre precedente) e al recepimento di costi di riorganizzazione per 3 milioni, di cui 1,7 relativi allo stabilimento presso Perugia e 1,3 per altri interventi.

## **Isolamento termico**

Nel terzo trimestre dell'esercizio il fatturato (15 milioni di euro) segna una lieve diminuzione (-0,5%) rispetto al dato 2010, per effetto dell'ulteriore flessione dei volumi di prefabbricati destinati all'isolamento dei tetti, mentre risulta ancora in crescita l'esportazione verso Germania, Austria e Svizzera (pannelli ad alto spessore). La difficile situazione finanziaria in cui versano molte imprese operanti nel settore edile, comporta un attento monitoraggio della solvibilità della clientela, imponendo a volte la rinuncia a maggiori volumi.

I margini del comparto nel trimestre sono superiori all'analogo periodo del 2010 ed ai precedenti trimestri grazie al mantenimento degli aumenti di prezzi effettuati nella prima parte dell'esercizio, allo spostamento del mix verso pannelli più performanti e al ridimensionamento del costo delle materie prime polimeriche.

## **Principali vertenze in corso**

Come già esposto in precedenti relazioni, si ricorda che nel giugno 2008, funzionari della Commissione Europea - Direzione Generale 4 ("Concorrenza") hanno effettuato un accertamento ispettivo negli uffici di Sirap Gema S.p.A. in Verolanuova (Brescia).

Successivamente, la Commissione ha richiesto a più riprese a Sirap Gema SpA, anche per conto delle sue controllate, diverse informazioni concernenti principalmente dati e circostanze di fatto, in prosecuzione dell'indagine iniziata con le suddette ispezioni. Sirap Gema SpA e le sue controllate, con l'assistenza dei propri consulenti legali, hanno fornito tutte le informazioni richieste.

Per quanto a conoscenza di Sirap Gema SpA, l'indagine della commissione è ancora in corso.

# ITALMOBILIARE

---

## **Fatti significativi avvenuti dopo la fine del periodo**

In data 26 ottobre 2011 è stato chiuso il processo di liquidazione della controllata spagnola Sirap-Gema Iberica S.L..

## **Evoluzione prevedibile dell'attività per l'esercizio in corso**

L'incertezza dell'evoluzione della crisi economica ed i relativi riflessi sull'andamento della domanda nei comparti dove il gruppo Sirap Gema opera, rende complessa una previsione circa l'evoluzione della gestione. Tuttavia mentre nel comparto isolamento termico si possono stimare margini positivi in linea con il 2010, nel comparto imballaggio alimentare i costi relativi alla riorganizzazione dei siti produttivi, un prezzo medio delle materie prime polimeriche che permane elevato ed il costante calo dei consumi comporteranno margini operativi significativamente inferiori all'esercizio 2010.

# ITALMOBILIARE

---

## Settore finanziario

Il settore finanziario comprende la Capogruppo Italmobiliare e le società finanziarie interamente possedute: Italmobiliare International Finance Limited (Irlanda) e Société de Participation Financière Italmobiliare S.A. (Lussemburgo).

In data 24 giugno 2011 la controllata Fincomind A.G. (Svizzera) è stata incorporata in Société de Participation Financière Italmobiliare S.A. (Lussemburgo), con effetto contabile 1° gennaio 2011.

## Terzo trimestre

(milioni di euro)	3° trimestre 2011	3° trimestre 2010	Variazione %
Ricavi	3,2	20,6	(84,2)
Margine operativo lordo corrente	(15,6)	9,5	n.s.
Margine operativo lordo	(15,4)	9,2	n.s.
Risultato operativo	(15,4)	9,2	n.s.
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>(16,8)</b>	<b>8,9</b>	<b>n.s.</b>

n.s. non significativo

## Progressivo al 30 settembre

(milioni di euro)	Progressivo al 30.09.2011	Progressivo al 30.09.2010	Variazione %
Ricavi	44,6	85,5	(47,9)
Margine operativo lordo corrente	(0,7)	44,7	n.s.
Margine operativo lordo	(0,8)	44,1	n.s.
Risultato operativo	(0,9)	44,0	n.s.
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>(8,2)</b>	<b>28,5</b>	<b>n.s.</b>
<b>Dipendenti alla fine del periodo (unità)</b>	<b>55</b>	<b>58</b>	

n.s. non significativo

(milioni di euro)	30 settembre 2011	30 giugno 2011	31 dicembre 2010
Patrimonio netto	1.158,1	1.263,2	1.281,5
Posizione finanziaria netta	115,2	133,4	170,6

## Risultato secondo lo schema finanziario

Per una migliore comprensione dei risultati del settore finanziario, considerando la sua specificità, si ritiene utile riportare nella tabella sottostante i risultati anche secondo lo schema finanziario. Tale schema evidenzia:

- i “Proventi netti da partecipazioni” che includono, relativamente alle partecipazioni disponibili per la vendita, i dividendi ricevuti, le plusvalenze e le minusvalenze realizzate mediante disinvestimenti partecipativi, e le rettifiche di valore operate su tali attività finanziarie;
- i “Proventi (oneri) netti da investimento della liquidità”, che includono gli interessi attivi su cedole e depositi bancari, le rettifiche di valore su obbligazioni e sulle azioni di trading, le plusvalenze/minusvalenze realizzate sulla cessione di tali titoli nonché i proventi/oneri dei derivati relativi a tali titoli;
- gli “Oneri netti da indebitamento” che comprendono essenzialmente gli interessi passivi correlati ai debiti finanziari, le spese e le commissioni bancarie;
- i “Proventi ed oneri diversi”, che includono il costo del personale e i costi di gestione della struttura finanziaria al netto dei recuperi effettuati nei confronti delle altre società del Gruppo, oltre al movimento dei fondi rischi.

## Terzo trimestre

(milioni di euro)	3° trimestre 2011	3° trimestre 2010	Variazione %
Proventi netti da partecipazioni	(2,3)	0,6	n.s.
Proventi netti da investimenti liquidità	(11,2)	23,8	n.s.
Oneri netti da indebitamento	(1,4)	(10,2)	n.s.
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>(14,9)</b>	<b>14,2</b>	<b>n.s.</b>
Proventi e oneri diversi	(3,9)	(4,5)	(13,6)
Imposte del periodo	2,0	(0,8)	n.s.
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>(16,8)</b>	<b>8,9</b>	<b>n.s.</b>

n.s. non significativo

L'andamento negativo del settore nel terzo trimestre 2011 è stato essenzialmente determinato dall'alta volatilità dei mercati finanziari registrata nel periodo, che ha provocato un andamento negativo dei corsi di borsa dei titoli azionari ed un calo dei rendimenti di titoli di Stato ad elevato rating, considerati investimenti meno rischiosi.

Di conseguenza i **proventi netti da partecipazioni** registrano nel trimestre un saldo negativo di 2,3 milioni di euro (+0,6 milioni di euro nel terzo trimestre 2010) per effetto principalmente delle rettifiche di valore negative operate su partecipazioni e titoli.

Anche i **proventi netti da investimenti della liquidità** risultano negativi di 11,2 milioni di euro (positivi di 23,8 milioni di euro nel terzo trimestre 2010) a causa delle svalutazioni operate sui titoli di trading per 10,3 milioni di euro e di minori interessi attivi del periodo.

Per quanto riguarda gli **oneri netti da indebitamento**, si è registrato nel trimestre in esame una sensibile diminuzione, da 10,2 milioni di euro a 1,4 milioni di euro.

Gli **oneri diversi**, al netto dei proventi, ammontano a 3,9 milioni di euro in diminuzione di 0,6 milioni di euro rispetto al terzo trimestre 2010.

Dopo **imposte** positive per 2 milioni di euro il **risultato netto** del trimestre risulta negativo di 16,8 milioni di euro rispetto ad un utile di 8,9 milioni di euro dell'omologo periodo 2010.

# ITALMOBILIARE

## Progressivo al 30 settembre

(milioni di euro)	Progressivo al 30.09.2011	Progressivo al 30.09.2010	Variazione %
Proventi netti da partecipazioni	15,1	30,0	(49,7)
Proventi netti da investimenti liquidità	(8,6)	26,0	n.s.
Oneri netti da indebitamento	(4,9)	(12,1)	(59,5)
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>1,6</b>	<b>43,9</b>	<b>(96,3)</b>
Proventi e oneri diversi	(14,3)	(14,4)	(1,1)
Imposte del periodo	4,5	(1,0)	n.s.
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>(8,2)</b>	<b>28,5</b>	<b>n.s.</b>

n.s. non significativo

L'andamento negativo del terzo trimestre 2011 ha avuto ripercussioni sui dati progressivi al 30 settembre 2011, seppur mitigati dai risultati positivi conseguiti nella prima parte dell'anno.

I **proventi netti da partecipazioni** ammontano a 15,1 milioni di euro in diminuzione del 49,7% rispetto al 30 settembre 2010 (30,0 milioni di euro), a causa dell'andamento negativo del terzo trimestre 2011 come sopra illustrato e per il venir meno delle plusvalenze realizzate nel 2010 sulla cessioni di titoli azionari, solo parzialmente compensati da maggior dividendi incassati nel 2011 e da un miglioramento del risultato di imprese collegate seppur ancora negativo.

Le pesanti svalutazioni operate nel terzo trimestre hanno determinato un saldo negativo dei **proventi netti da investimenti della liquidità** pari a 8,6 milioni di euro (+26 milioni di euro nei nove mesi del 2010) seppur attenuato dai risultati positivi registrati nella prima parte dell'anno.

Nel progressivo al 30 settembre 2011 gli **oneri netti da indebitamento** registrano una considerevole diminuzione pari a 7,2 milioni di euro (da -12,1 milioni di euro a -4,9 milioni di euro al 30 settembre 2011), nonostante un maggior indebitamento del settore ed un aumento dei tassi di interesse del mercato monetario registrati nei nove mesi.

Gli **oneri diversi**, al netto dei proventi, ammontano a 14,3 milioni di euro, in leggero calo rispetto ai nove mesi del 2010 (14,4 milioni di euro).

Dopo **imposte** positive per 4,5 milioni di euro (negativo di 1 milione di euro al 30 settembre 2010), il **risultato netto** del periodo risulta negativo per 8,2 milioni di euro (positivo per 28,5 milioni di euro al 30 settembre 2010).

Le società che compongono il settore finanziario possiedono rilevanti partecipazioni, la maggior parte delle quali sono classificate come "Disponibili per la vendita". Le variazioni di "fair value" di queste partecipazioni, con l'esclusione di quelle consolidate che sono mantenute al costo nei bilanci individuali, sono registrate nel patrimonio netto sotto la voce "Riserva di fair value". A fine settembre 2011 la consistenza consolidata di questa riserva nel settore finanziario risultava negativa per 65,4 milioni di euro, rispetto a +29,0 milioni di euro al 31 dicembre 2010. Il consistente decremento è da mettere in relazione all'andamento negativo dei corsi di borsa al 30 settembre 2011, soprattutto per quanto riguarda il titolo Unicredit e Mediobanca.

# ITALMOBILIARE

## Fatti significativi del periodo

Nel trimestre Italmobiliare S.p.A. ha acquistato azioni **Ciments Français** per un importo complessivo di 1,7 milioni di euro, detenendo, dopo gli acquisti effettuati nel corso del primo semestre 2011 (per 28 milioni di euro), l'1,854% del capitale sociale.

Come già illustrato nella relazione semestrale, nel mese di giugno a seguito dell'aumento del capitale sociale di **Unione di Banche Italiane** (UBI), Italmobiliare e Société de Participation Financière Italmobiliare hanno sottoscritto complessivamente 1.383.064 azioni UBI di nuova emissione con un esborso complessivo di 5,3 milioni di euro.

Nell'ambito del progetto di riorganizzazione e semplificazione della struttura societaria del Gruppo, nel mese di giugno, **Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.**, ha incorporato **Fincomind AG**, entrambe controllate da Italmobiliare S.p.A.. La fusione comporterà una maggiore efficienza e unitarietà dei processi decisionali, e consentirà di ridurre i costi di struttura. Tale operazione non ha prodotto alcun effetto economico e patrimoniale sul consolidato di Gruppo.

## Posizione finanziaria netta di Italmobiliare e del settore finanziario

Nella tabella sotto riportata sono indicati i livelli e i componenti delle posizioni finanziarie nette della capogruppo Italmobiliare S.p.A. e del settore finanziario, che comprende oltre alla capogruppo Italmobiliare S.p.A. anche le altre società finanziarie controllate al 100%.

(migliaia di euro)	30 settembre 2011		30 giugno 2011		31 dicembre 2010	
	Italmobiliare	Settore finanziario <sup>1</sup>	Italmobiliare	Settore finanziario <sup>1</sup>	Italmobiliare	Settore finanziario <sup>1</sup>
Impieghi monetari e finanziamenti a breve	149.427	494.517	122.481	478.937	116.555	469.056
Debiti finanziari a breve	(293.126)	(295.933)	(260.464)	(263.266)	(211.506)	(214.512)
<b>Posizione finanziaria netta a breve</b>	<b>(143.699)</b>	<b>198.584</b>	<b>(137.983)</b>	<b>215.671</b>	<b>(94.951)</b>	<b>254.544</b>
Attività finanziarie a medio lungo	8.094	46.594	9.266	47.766	9.362	51.362
Passività finanziarie a medio lungo	(130.000)	(130.000)	(130.000)	(130.000)	(135.338)	(135.338)
<b>Posizione finanziaria medio lungo</b>	<b>(121.906)</b>	<b>(83.406)</b>	<b>(120.734)</b>	<b>(82.234)</b>	<b>(125.976)</b>	<b>(83.976)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(265.605)</b>	<b>115.178</b>	<b>(258.717)</b>	<b>133.437</b>	<b>(220.927)</b>	<b>170.568</b>

<sup>1</sup>Fanno parte: Italmobiliare S.p.A. - Italmobiliare International Finance Ltd - Société de Participation Financière S.A.

La posizione finanziaria netta di Italmobiliare a fine settembre 2011 evidenzia un saldo negativo di 265,6 milioni di euro (220,9 milioni di euro al 31 dicembre 2010) in peggioramento di 6,9 milioni di euro rispetto a giugno 2011 per effetto principalmente degli investimenti in partecipazioni, per oneri finanziari e per la gestione corrente.

La posizione finanziaria consolidata del settore finanziario, che include la capogruppo Italmobiliare, risulta invece positiva per 115,2 milioni di euro (170,6 milioni di euro al 31 dicembre 2010) in diminuzione di 18,3 milioni di euro rispetto a giugno 2011, essenzialmente per la diminuzione del valore del portafoglio di trading (azioni e obbligazioni), per investimenti in partecipazioni e per la gestione corrente.

## **Fatti significativi avvenuti dopo la fine del periodo**

Nel mese di ottobre e novembre Italmobiliare ha acquistato azioni Ciments Français per un importo complessivo di 6,1 milioni di euro.

## **Evoluzione prevedibile dell'attività per l'esercizio in corso**

La dinamica dei mercati dell'area Euro e globali continua ad essere dominata dall'indeterminazione della variabile "decisionale-politica" sul contenimento della crisi e sulle misure di risanamento dei conti pubblici.

L'incertezza ed il razionamento del credito si ripercuotono sul ciclo economico in un circolo "vizioso" che alimenta le apprensioni sul rischio di una recessione globale.

Le possibili evoluzioni contrastano a loro volta con fondamentali dei mercati azionari globali sostenuti da risultati aziendali tendenzialmente superiori alle aspettative e da multipli al di sotto dei valori medi storici. Nel comparto del reddito fisso si registra una netta demarcazione tra attività cosiddette "sicure" sopra quotate, caratterizzate da rendimenti al netto dell'inflazione negativi, ed attività più rischiose, caratterizzate sia da elevati premi in assoluto sia dalle relative medie storiche.

In tale contesto, esposto agli esiti delle negoziazioni ed alle decisioni assunte presso i centri istituzionali internazionali e nazionali, non è possibile formulare attendibili previsioni sui risultati complessivi del settore nel 2011.

# ITALMOBILIARE

---

## Settore bancario

Il settore bancario comprende due banche interamente possedute e precisamente: Finter Bank Zürich e Crédit Mobilier de Monaco.

### Terzo trimestre

(milioni di euro)	3° trimestre 2011	3° trimestre 2010	Variazione %
Ricavi	8,8	8,6	2,0
Margine operativo lordo corrente	(1,2)	-	n.s.
Margine operativo lordo	(1,2)	-	n.s.
Risultato operativo	(2,4)	(1,0)	n.s.
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>(2,5)</b>	<b>(1,0)</b>	<b>n.s.</b>

n.s. non significativo

### Progressivo al 30 settembre

(milioni di euro)	Progressivo al 30.09.2011	Progressivo al 30.09.2010	Variazione %
Ricavi	26,4	27,5	(4,1)
Margine operativo lordo corrente	(6,4)	1,3	n.s.
Margine operativo lordo	(6,4)	1,3	n.s.
Risultato operativo	(9,7)	(1,5)	n.s.
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>(10,1)</b>	<b>(1,6)</b>	<b>n.s.</b>
<b>Dipendenti alla fine del periodo (unità)</b>	<b>131</b>	<b>131</b>	

n.s. non significativo

(milioni di euro)	30 settembre 2011	30 giugno 2011	31 dicembre 2010
Patrimonio netto totale	99,5	101,5	109,5
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante	99,0	101,0	109,0
Posizione finanziaria netta	69,1	69,5	74,7



# ITALMOBILIARE

## Risultato secondo lo schema bancario

Per una migliore comprensione dei risultati del settore bancario, considerando la sua specificità, si ritiene utile riportare nella tabella sottostante i risultati anche secondo lo schema normalmente usato per le aziende di credito. Tale schema evidenzia:

- il “Margine di interesse”, pari al saldo degli interessi attivi e dividendi ricevuti al netto di quelli erogati alla clientela;
- il “Margine di intermediazione” che include le commissioni attive/passive sulle operazioni di credito, su quelle di negoziazione di titoli, le altre prestazioni di carattere finanziario ed i proventi delle operazioni di trading. In tale margine è anche inclusa l’attività assicurativa svolta tramite la controllata Finter Life;
- il “Risultato lordo di gestione” che comprende anche i costi del personale e quelli della struttura operativa bancaria;
- il “Risultato delle attività ordinarie” che include gli ammortamenti, le rettifiche di valore e gli accantonamenti.

## Terzo trimestre

(milioni di euro)	3° trimestre 2011	3° trimestre 2010	Variazione %
Margine di interesse	1,8	1,6	9,0
Margine di intermediazione	7,9	8,0	(0,8)
Risultato lordo di gestione	(1,1)	-	n.s.
Risultato delle attività ordinarie	(2,4)	(1,0)	n.s.
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>(2,5)</b>	<b>(1,0)</b>	<b>n.s.</b>

n.s. non significativo

## Progressivo al 30 settembre

(milioni di euro)	Progressivo al 30.09.2011	Progressivo al 30.09.2010	Variazione %
Margine di interesse	5,2	4,7	9,4
Margine di intermediazione	23,7	24,8	(4,4)
Risultato lordo di gestione	(2,0)	1,5	n.s.
Risultato delle attività ordinarie	(9,8)	(1,5)	n.s.
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>(10,1)</b>	<b>(1,6)</b>	<b>n.s.</b>

n.s. non significativo

I risultati del settore sono per la quasi totalità costituiti dai risultati della Finter Bank Zürich.

## Finter Bank Zürich

Il margine d'intermediazione è sceso da 33,7 milioni di franchi svizzeri nei primi nove mesi del 2010 a 28,3 milioni di franchi svizzeri (-16,0%). Tale diminuzione è stata causata principalmente da commissioni più basse (22,7 milioni di franchi svizzeri contro 27,6 milioni di franchi svizzeri al 30 settembre 2011) legate a un minore numero di transazioni eseguite da clienti come conseguenza alle incertezze dei mercati finanziari e da una lieve diminuzione del patrimonio gestito di terzi. A causa dei mercati finanziari volatili anche i

# ITALMOBILIARE

---

ricavi netti di trading sono diminuiti, passando da 2,5 milioni di franchi svizzeri nell'esercizio precedente a 2,0 milioni di franchi svizzeri nel 2011 (-18,4%).

La flessione dei margini è stata accompagnata da una piccola riduzione dei costi di gestione. Infatti, sono diminuiti sia i costi per servizi (13,0 milioni di franchi svizzeri nei primi nove mesi 2011 rispetto a 13,3 milioni di franchi svizzeri nello stesso periodo del 2010) che i costi per il personale (18,1 milioni di franchi svizzeri nei primi nove mesi 2011 rispetto a 18,6 milioni di franchi svizzeri nei primi nove mesi 2010). Il risultato lordo di gestione passa da 1,8 milioni di franchi svizzeri nei primi nove mesi 2010 a 2,9 milioni negativo di franchi svizzeri nei primi nove mesi 2011.

Il risultato netto consolidato, dopo ammortamenti (4,1 milioni di franchi svizzeri), rettifiche su crediti verso la clientela (5 milioni di franchi svizzeri) e imposte (0,4 milioni di franchi svizzeri), risulta negativo per 12,7 milioni di franchi svizzeri contro una perdita di 2,3 milioni di franchi svizzeri nello stesso periodo del 2010.

Il patrimonio netto consolidato passa da 129,8 milioni di franchi svizzeri del 31 dicembre 2010 a 114,1 milioni di franchi svizzeri al 30 settembre 2011.

Il patrimonio di terzi gestito alla fine dei primi nove mesi 2011 ammonta a 3,962 miliardi di franchi svizzeri (esclusi i patrimoni investiti in fondi propri) in lieve diminuzione rispetto al 2010.

La diminuzione del patrimonio di terzi gestito risente anche dal rafforzamento del franco svizzero verso il dollaro americano e l'euro con una conseguente valorizzazione più bassa dei patrimoni misurati in franchi svizzeri.

## **Crédit Mobilier de Monaco**

Il Crédit Mobilier de Monaco è un istituto di credito monegasco che opera prevalentemente nei prestiti assistiti da pegno. Il miglioramento del margine d'interesse e il contenimento complessivo dei costi hanno determinato un incremento positivo del risultato di gestione del 30,3% rispetto il 30 settembre 2010, incidendo sull'utile del periodo che passa da 114 mila euro al 30 settembre 2010 a 175 mila euro al 30 settembre 2011.

Nel terzo trimestre 2011 si registra un utile di 64 mila euro in aumento del 28,0% rispetto a quello dell'omologo periodo dell'esercizio precedente (50 mila euro).

## **Fatti significativi del periodo**

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare.

## **Fatti significativi avvenuti dopo la fine del periodo**

Non vi sono fatti significativi da rilevare.

## **Evoluzione prevedibile dell'attività per l'esercizio in corso**

Le prospettive per il quarto trimestre 2011 rimangono negative per via della crisi monetaria e dei debiti in Europa e negli Stati Uniti, per via delle instabilità politiche e della crisi economica che continua.

---

# ITALMOBILIARE

---

## Settore immobiliare, servizi e altri

Questo settore comprende alcune società proprietarie di immobili e di terreni e società di servizi che svolgono attività essenzialmente all'interno del Gruppo. Il settore ha un'importanza marginale nell'insieme del Gruppo Italmobiliare.

Al 30 settembre 2011 i ricavi del settore pari a 1,5 milioni di euro hanno registrato una diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2010 (2,3 milioni di euro).

Dopo imposte di 85 mila euro l'utile del periodo risulta pari a 190 mila euro in leggera flessione rispetto allo stesso periodo del 2010 (201 mila euro).

Per le ragioni sopra esposte si può prevedere che il risultato complessivo del settore per il 2011 sarà leggermente inferiore rispetto a quello realizzato nell'anno precedente, salvo eventi ad oggi non prevedibili.

# ITALMOBILIARE

---

## Rapporti con parti correlate

Con riferimento alla situazione consolidata del Gruppo e in relazione a quanto prescritto dallo IAS 24 applicabile dal 2011, i rapporti con parti correlate nel periodo primo gennaio – 30 settembre 2011 hanno riguardato:

- le società controllate non consolidate integralmente;
- le joint venture e le società da queste controllate;
- le società collegate e le società da queste controllate;
- altre parti correlate.

Tutti i rapporti con parti correlate, sia quelli relativi allo scambio di beni, prestazioni, servizi, sia quelli di natura finanziaria, sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato. Nell'ambito del bilancio consolidato di Italmobiliare S.p.A. l'entità dei rapporti con parti correlate è di importo non significativo.

Nel periodo non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali.

## **Rapporti con società controllate, joint venture, collegate e società da queste controllate**

Con le società controllate, joint venture, collegate e società da queste controllate non consolidate, i rapporti sono di tipo commerciale (scambio di beni e/o prestazioni) e finanziario. Italmobiliare inoltre svolge un'attività di "service amministrativo" verso alcune società collegate che viene regolata sulla base dei costi attribuibili allo svolgimento della stessa attività.

## **Rapporti con altre parti correlate**

I rapporti con altre parti correlate nel trimestre hanno riguardato:

- consulenze in materia amministrativa, finanziaria, contrattualistica e tributaria, nonché di supporto alla organizzazione di operazioni di riassetto societario fornite al Gruppo Italmobiliare da Finsise S.p.A., società di cui è socio di maggioranza il Dr. Italo Lucchini, Vice Presidente di Italmobiliare;
- attività di consulenza legale, di assistenza giudiziale ed extra giudiziale prestate al Gruppo Italmobiliare dallo Studio legale Dewey & LeBoeuf, del quale fa parte il Consigliere di amministrazione di Italmobiliare Avv. Luca Minoli;

Al 30 settembre 2011 il Gruppo Italmobiliare ha versato alla Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti l'importo di 900 mila euro per la copertura dei costi di gestione e il gruppo Italcementi ha proseguito la fornitura di servizi di natura amministrativo-societaria e prestazioni di proprio personale alla Fondazione.

# ITALMOBILIARE

---

## Vertenze legali

Per quanto riguarda le vertenze di natura legale e fiscale concernenti le diverse società del Gruppo sono stati effettuati, negli esercizi di competenza, gli opportuni accantonamenti laddove, in relazione ai rischi emersi e alla valutazione dei rischi connessi, le passività potenziali siano ritenute probabili e determinabili.

Delle principali vertenze è già stato dato conto nelle sezioni relative ai singoli settori.

## Evoluzione prevedibile dell'attività per l'esercizio in corso

Le difficoltà che continuano a pesare sulle principali economie avanzate frenano le dinamiche di crescita; l'aumento del costo delle materie prime (soprattutto quelle energetiche), un più difficile contesto di mercato e l'instabilità politica in alcuni paesi restano i principali fattori che potrebbero influenzare i risultati gestionali del quarto trimestre per i settori industriali del Gruppo, nonostante l'impegno continuo per la riduzione dei propri costi.

Le persistenti tensioni in atto nei mercati finanziari dell'area euro e su scala globale, nonché il rischio che queste si propaghino ulteriormente all'economia reale, continuano a determinare l'alta volatilità dei mercati azionari e obbligazionari. Tale scenario si potrebbe riflettere sui risultati del settore finanziario e bancario del Gruppo, fortemente esposti alla dinamica dei mercati e condizionati dalle decisioni che verranno assunte dalle Istituzioni nazionali e internazionali.

Il risultato consolidato del periodo sarà positivo ma condizionato da variabili legate al difficile contesto economico e finanziario.

Milano, 14 novembre 2011

per Il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Giampiero Pesenti

# ITALMOBILIARE

---

---

# ITALMOBILIARE

---

Situazione trimestrale consolidata

# ITALMOBILIARE

## Prospetto del conto economico

	3° trimestre 2011	%	3° trimestre 2010 (IFRS 5)	%	Variazione	%	3° trimestre 2010 (pubblicato)	%
(migliaia di euro)								
<b>Ricavi</b>	<b>1.215.418</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.256.468</b>	<b>100,0%</b>	<b>(41.050)</b>	<b>-3,3%</b>	<b>1.297.412</b>	<b>100,0%</b>
Altri ricavi e proventi	10.356		9.919		437		10.106	
Variazioni rimanenze	18.048		24.556		(6.508)		25.448	
Lavori interni	2.537		9.825		(7.288)		9.825	
Costi per materie prime e accessori	(500.702)		(513.120)		12.418		(540.815)	
Costi per servizi	(302.606)		(283.948)		(18.658)		(292.663)	
Costi per il personale	(248.996)		(234.660)		(14.336)		(239.516)	
Oneri e proventi operativi diversi	(15.992)		(29.788)		13.796		(29.814)	
<b>Margine Operativo Lordo corrente</b>	<b>178.063</b>	<b>14,7%</b>	<b>239.252</b>	<b>19,0%</b>	<b>(61.189)</b>	<b>-25,6%</b>	<b>239.983</b>	<b>18,5%</b>
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	373		1.436		(1.063)		1.501	
Costi di personale non ricorrenti per riorganizzazioni	854		(205)		1.059		(186)	
Altri proventi (oneri) non ricorrenti	(1.535)		(66)		(1.469)		(66)	
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>177.755</b>	<b>14,6%</b>	<b>240.417</b>	<b>19,1%</b>	<b>(62.662)</b>	<b>-26,1%</b>	<b>241.232</b>	<b>18,6%</b>
Ammortamenti	(118.378)		(122.285)		3.907		(125.189)	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(394)		(512)		118		(612)	
<b>Risultato operativo</b>	<b>58.983</b>	<b>4,9%</b>	<b>117.620</b>	<b>9,4%</b>	<b>(58.637)</b>	<b>-49,9%</b>	<b>115.431</b>	<b>8,9%</b>
Proventi finanziari	13.692		6.312		7.380		6.522	
Oneri finanziari	(44.792)		(32.151)		(12.641)		(32.597)	
Differenze cambio e derivati netti	(3.950)		(3.949)		(1)		(3.933)	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(3.216)		(10.144)		6.928		(10.144)	
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	4.692		7.247		(2.555)		7.247	
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>25.409</b>	<b>2,1%</b>	<b>84.935</b>	<b>6,8%</b>	<b>(59.526)</b>	<b>-70,1%</b>	<b>82.526</b>	<b>6,4%</b>
Imposte dell'esercizio	(20.483)		(22.815)		2.332		(22.393)	
<b>Risultato da attività in funzionamento</b>	<b>4.926</b>	<b>0,4%</b>	<b>62.120</b>	<b>4,9%</b>	<b>(57.194)</b>	<b>-92,1%</b>	<b>60.133</b>	<b>4,6%</b>
Risultato da attività destinate alla cessione	(1.703)		(1.987)		284			
<b>Utile/(perdita) del periodo</b>	<b>3.223</b>	<b>0,3%</b>	<b>60.133</b>	<b>4,8%</b>	<b>(56.910)</b>	<b>-94,6%</b>	<b>60.133</b>	<b>4,6%</b>
Attribuibile a:								
<b>soci della controllante</b>	<b>(17.938)</b>	<b>-1,5%</b>	<b>15.792</b>	<b>1,3%</b>	<b>(33.730)</b>	<b>n.s.</b>	<b>15.792</b>	<b>1,2%</b>
<b>interessenze di pertinenza di terzi</b>	<b>21.161</b>	<b>1,8%</b>	<b>44.341</b>	<b>3,5%</b>	<b>(23.180)</b>	<b>-52,3%</b>	<b>44.341</b>	<b>3,4%</b>



# ITALMOBILIARE

## Prospetto del conto economico

(migliaia di euro)	Progressivo al 30.09.2011	%	Progressivo al 30.09.2010 (IFRS 5)	%	Variazione	%	Progressivo al 30.09.2010 (pubblicato)	%
<b>Ricavi</b>	<b>3.813.527</b>	<b>100,0%</b>	<b>3.831.147</b>	<b>100,0%</b>	<b>(17.620)</b>	<b>-0,5%</b>	<b>3.925.920</b>	<b>100,0%</b>
Altri ricavi e proventi	33.721		31.333		2.388		31.752	
Variazioni rimanenze	4.631		2.418		2.213		2.764	
Lavori interni	16.455		34.583		(18.128)		34.583	
Costi per materie prime e accessori	(1.581.029)		(1.532.103)		(48.926)		(1.595.846)	
Costi per servizi	(910.384)		(829.048)		(81.336)		(850.034)	
Costi per il personale	(770.180)		(728.210)		(41.970)		(742.878)	
Oneri e proventi operativi diversi	(63.165)		(101.464)		38.299		(102.387)	
<b>Margine Operativo Lordo corrente</b>	<b>543.576</b>	<b>14,3%</b>	<b>708.656</b>	<b>18,5%</b>	<b>(165.080)</b>	<b>-23,3%</b>	<b>703.874</b>	<b>17,9%</b>
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	19.954		3.818		16.136		4.395	
Costi di personale non ricorrenti per riorganizzazioni	(568)		(8.298)		7.730		(8.298)	
Altri proventi (oneri) non ricorrenti	(1.791)		(414)		(1.377)		(414)	
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>561.171</b>	<b>14,7%</b>	<b>703.762</b>	<b>18,4%</b>	<b>(142.591)</b>	<b>-20,3%</b>	<b>699.557</b>	<b>17,8%</b>
Ammortamenti	(359.292)		(355.432)		(3.860)		(363.968)	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	183		(866)		1.049		(866)	
<b>Risultato operativo</b>	<b>202.062</b>	<b>5,3%</b>	<b>347.464</b>	<b>9,1%</b>	<b>(145.402)</b>	<b>-41,8%</b>	<b>334.723</b>	<b>8,5%</b>
Proventi finanziari	57.401		33.046		24.355		33.751	
Oneri finanziari	(116.409)		(128.136)		11.727		(129.277)	
Differenze cambio e derivati netti	(16.361)		6.078		(22.439)		6.106	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.977)		(39.173)		37.196		(39.173)	
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	9.297		6.818		2.479		6.818	
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>134.013</b>	<b>3,5%</b>	<b>226.097</b>	<b>5,9%</b>	<b>(92.084)</b>	<b>-40,7%</b>	<b>212.948</b>	<b>5,4%</b>
Imposte dell'esercizio	(73.762)		(67.558)		(6.204)		(68.488)	
<b>Risultato da attività in funzionamento</b>	<b>60.251</b>	<b>1,6%</b>	<b>158.539</b>	<b>4,1%</b>	<b>(98.288)</b>	<b>-62,0%</b>	<b>144.460</b>	<b>3,7%</b>
Risultato da attività destinate alla cessione	107.000		(14.079)		121.079			
<b>Utile/(perdita) del periodo</b>	<b>167.251</b>	<b>4,4%</b>	<b>144.460</b>	<b>3,8%</b>	<b>22.791</b>	<b>15,8%</b>	<b>144.460</b>	<b>3,7%</b>
Attribuibile a:								
<b>soci della controllante</b>	<b>7.410</b>	<b>0,2%</b>	<b>18.535</b>	<b>0,5%</b>	<b>(11.125)</b>	<b>-60,0%</b>	<b>18.535</b>	<b>0,5%</b>
<b>interessenze di pertinenza di terzi</b>	<b>159.841</b>	<b>4,2%</b>	<b>125.925</b>	<b>3,3%</b>	<b>33.916</b>	<b>26,9%</b>	<b>125.925</b>	<b>3,2%</b>

# ITALMOBILIARE

## Prospetto del conto economico complessivo

	Progressivo al 30.09.2011	%	Progressivo al 30.09.2010 (IFRS 5)	%	Variazione	%	Progressivo al 30.09.2010 (pubblicato)	%
(migliaia di euro)								
<b>Utile/(perdita) del periodo</b>	<b>167.251</b>	<b>4,4</b>	<b>144.460</b>	<b>3,8</b>	<b>22.791</b>	<b>15,8</b>	<b>144.460</b>	<b>3,7</b>
Aggiustamenti al valore di fair value su:								
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(143.065)		(75.249)		(67.816)		(75.249)	
Strumenti finanziari derivati	13.188		4.880		8.308		4.880	
Differenze di conversione	(104.343)		154.588		(258.931)		168.928	
Imposte relative alle altre componenti di conto economico	(583)		372		(955)		372	
<b>Altre componenti di conto economico</b>	<b>(234.803)</b>		<b>84.591</b>		<b>(319.394)</b>		<b>98.931</b>	
Altre componenti di conto economico da attività destinate alla cessione			14.340		(14.340)			
<b>Risultato conto economico complessivo</b>	<b>(67.552)</b>	<b>-1,8</b>	<b>243.391</b>	<b>6,4</b>	<b>(310.943)</b>	<b>n.s.</b>	<b>243.391</b>	<b>6,2</b>
Attribuibile a:								
soci della controllante	(125.377)		(12.753)		(112.624)		(12.753)	
interessenze di pertinenza di terzi	57.825		256.144		(198.319)		256.144	

## Prospetto sintetico della variazione della posizione finanziaria netta totale

	30/09/2011	30/09/2010 (IFRS 5)
(migliaia di euro)		
<b>Posizione finanziaria netta iniziale</b>	<b>(2.095.456)</b>	<b>(2.200.819)</b>
Flusso dell'attività operativa ante variaz. capitale d'esercizio	333.833	530.187
Variazioni del capitale d'esercizio	(96.440)	47.706
<b>Totale flussi dell'attività operativa</b>	<b>237.393</b>	<b>577.893</b>
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(235.063)	(319.094)
Variazione debiti per acquisto immobilizzazioni materiali e immateriali	(73.274)	(45.476)
<b>Flussi di cassa al netto degli investimenti in immob. materiali e immateriali</b>	<b>(70.944)</b>	<b>213.323</b>
Investimenti in partecipazioni	(35.644)	(22.319)
Variazione debiti per acquisto partecipazioni	1	(9.845)
Disinvestimenti di immobilizzazioni	112.064	70.795
Dividendi pagati	(147.632)	(136.531)
Indebitamento netto del gruppo Calcestruzzi al 1° gennaio 2011	(217.688)	-
Flussi netti da attività destinate alla cessione	279.681	(8.383)
Altre variazioni	16.976	(14.650)
<b>Variazione del periodo</b>	<b>(63.186)</b>	<b>92.390</b>
<b>Posizione finanziaria netta finale</b>	<b>(2.158.642)</b>	<b>(2.108.429)</b>

# ITALMOBILIARE

## Posizione finanziaria

	30 settembre 2011	30 giugno 2011	31 dicembre 2010	Variazione 30 set. 2011 31 dic. 2010	Variazione %
(migliaia di euro)					
Impieghi monetari e finanziari a breve	(1.857.344)	(1.749.412)	(1.912.071)	54.727	(2,9)
Debiti finanziari a breve termine	1.514.727	1.458.698	1.377.248	137.479	10,0
Attività finanziarie a medio/lungo termine	(161.554)	(113.272)	(134.320)	(27.234)	20,3
Debiti finanziari a medio/lungo termine	2.662.813	2.581.394	2.764.599	(101.786)	(3,7)
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>2.158.642</b>	<b>2.177.408</b>	<b>2.095.456</b>	<b>63.186</b>	<b>3,0</b>
<b>Patrimonio netto totale</b>	<b>5.729.800</b>	<b>5.736.966</b>	<b>5.932.785</b>	<b>(202.985)</b>	<b>(3,4)</b>

L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2011, calcolato come previsto nella comunicazione Consob n.DEM/6064293 del 28 luglio 2006 (quindi senza includere le attività finanziarie a medio lungo termine) ammonta a 2.320.196 migliaia di euro (2.229.776 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

# ITALMOBILIARE

---

## Note di commento ai prospetti contabili

Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011 di Italmobiliare S.p.A. è stato approvato dal Consiglio di amministrazione tenutosi in data 14 novembre 2011 che ne ha autorizzato la diffusione attraverso comunicato stampa del 14 novembre 2011 contenente gli elementi principali del resoconto stesso.

Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011 è redatto secondo il disposto dell'articolo 154 ter, comma 5 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche. Esso è inoltre redatto secondo i criteri di rilevazione e di valutazione previsti dai principi contabili internazionali (IFRS).

I prospetti contabili consolidati sono stati preparati sulla base delle situazioni al 30 settembre 2011 predisposte dalle rispettive società consolidate.

## Espressione di conformità agli IFRS – Principi contabili

Il resoconto intermedio di gestione è preparato in conformità ai Principi Contabili internazionali (IFRS) in vigore al 30 settembre 2011 così come adottati dalla Commissione delle Comunità Europee.

I principi contabili adottati per la predisposizione del resoconto intermedio al 30 settembre 2011 sono conformi a quelli seguiti per la preparazione del bilancio annuale di Gruppo al 31 dicembre 2010 integrati con i principi entrati in vigore e adottati a partire dal 1° gennaio 2011:

- IAS 24 rivisto "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate";
- emendamento all'IFRS 1 "Prima adozione degli IFRS" e la correlata modifica all'IFRS 7;
- IFRIC 19 "Estinzione di passività finanziarie con strumenti di patrimonio netto";
- emendamento all' IFRIC 14 "Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima";
- emendamento allo IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione in bilancio" in merito alla classificazione delle emissioni di diritti;
- emendamenti all'IFRS 7;
- emendamenti apportati a diversi IAS/IFRS/IFRIC e rientranti nei processi di miglioramento degli stessi (IFRS 1, 3, 7, IAS 1, 27, 34, IFRIC 13).

Tali cambiamenti non hanno prodotto effetti di rilievo nel periodo in esame.

## Cessione delle attività in Turchia

Il Gruppo, attraverso la controllata Ciments Français, ha ceduto in data 25 marzo 2011 le società che fanno capo a Set Group Holding – Turchia; ciò ha comportato la rappresentazione di queste attività in base all'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" con l'indicazione nel prospetto del conto economico e nel rendiconto finanziario di voci che esprimono il risultato e i flussi finanziari conseguiti a fronte di tale cessione.

Sempre in base al citato IFRS 5, i valori del conto economico e del rendiconto finanziario al 30 settembre 2010 sono stati rielaborati applicando lo stesso principio contabile.

# ITALMOBILIARE

Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva, nei prospetti del conto economico del 3° trimestre 2010 e del 30 settembre 2010 sono state esposte, ai fini comparativi, sia le informazioni rideterminate come richiesto dal citato IFRS 5, sia quelle pubblicate nella situazione al 30 settembre 2010.

Nel corso dei primi nove mesi del 2011, il Gruppo attraverso la controllata Ciments Français, ha ridotto la partecipazione di controllo della società quotata turca Afyon Cimento dal 76,5% al 51,0% incassando, al netto delle imposte, 60,8 milioni di euro, la differenza tra il valore contabile della partecipazione ceduta e il valore incassato è stata registrata direttamente nel patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante.

## Tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere

Tassi di cambio per 1 euro:

Divise	Medi			Chiusura		
	30 settembre 2011	Anno 2010	30 settembre 2010	30 settembre 2011	31 dicembre 2010	30 settembre 2010
Baht thailandese	42,65033	42,02675	42,46872	42,04800	40,17000	41,44200
Corona ceca	24,36038	25,28480	25,45339	24,75400	25,06100	24,60000
Dinaro Kuwait	0,38858	0,38019	0,37932	0,37379	0,37594	0,38858
Dinaro Libico	1,72898	1,67844	1,67545	1,67030	1,67606	1,69399
Dinaro serbo	101,89300	103,01500	101,81600	101,40400	106,04500	106,46600
Dirham marocchino	11,28299	11,15625	11,13912	11,20370	11,17980	11,23090
Dollaro canadese	1,37943	1,36508	1,36146	1,41050	1,33220	1,40730
Dollaro Usa	1,40701	1,32588	1,31486	1,35030	1,33620	1,36480
Fiorino ungherese	271,30500	275,39800	275,27300	292,55000	277,95000	275,75000
Franco svizzero	1,23423	1,38063	1,40040	1,21700	1,25040	1,32870
Hrivna ucraina	11,21800	10,53970	10,45280	10,79430	10,62540	10,82130
Kuna croata	7,41925	7,28886	7,26184	7,49950	7,38300	7,30580
Lek albanese	140,42218	137,74003	137,43343	140,99800	138,86000	138,45700
Leu Moldavo	16,48750	16,38605	16,45901	16,09110	16,24000	16,39930
Lev bulgaro	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583	1,99583
Lira egiziana	8,34486	7,47113	7,35065	8,05565	7,75751	7,77953
Marco bosniaco	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583	1,99583
Nuova Lira turca	2,27920	1,98756	1,99106	2,51570	2,04910	1,97540
Nuovo Leu romeno	4,20558	4,21125	4,18487	4,35750	4,26200	4,27180
Ougulyia mauritano	392,24278	365,68685	359,48144	385,38200	377,75700	391,35000
Peso messicano	16,92743	16,73637	16,70772	18,59360	16,54750	17,12580
Renmimbi cinese	9,14126	8,97294	8,94996	8,62070	8,82200	9,13210
Rial Qatar	5,12346	4,82647	4,78612	4,91601	4,86375	4,96802
Rial saudita	5,27680	4,97226	4,93092	5,06415	5,01060	5,11847
Rublo russo	40,49280	40,25900	39,76220	43,35000	40,82000	41,69230
Rupia indiana	63,68637	60,58486	60,47244	66,11900	59,75800	61,24700
Rupia Sri Lanka	154,91674	149,85278	149,33251	148,78300	148,24700	152,67100
Sterlina inglese	0,87151	0,85805	0,85758	0,86665	0,86075	0,85995
Tange kazako	205,71881	195,38110	193,69846	199,86100	196,96400	201,44400
Zloty polacco	4,02038	3,99352	4,00267	4,40500	3,97500	3,98470

I tassi di cambio, utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere, sono quelli pubblicati da Banca d'Italia, ad eccezione della "Nuova Lira Turca" pubblicato dalla Banca Centrale Turca.

# ITALMOBILIARE

---

## Area di consolidamento

### Variazioni di perimetro

Le variazioni più rilevanti dell'area di consolidamento rispetto al settembre 2010 riguardano:

- Il consolidamento integrale del gruppo Calcestruzzi - Italia dal 1° gennaio 2011.  
Il gruppo Calcestruzzi al 30 settembre 2011 è composto dalle controllate: Calcestruzzi S.p.A., Cemencal S.p.A., Eica S.r.l., Esa Monviso S.p.A. e Speedybeton S.p.A. (consolidate integralmente), dalle collegate: Mantovana Inerti S.r.l.ed Ecoinerti S.r.l. (consolidate proporzionalmente) e dalle collegate: General Cave S.r.l., Safra S.r.l. e Commerciale Inerti S.r.l. (contabilizzate con il metodo del patrimonio netto);
- l'uscita di Set Group Holding – Turchia e le sue controllate: Set Cimento e Met Teknik Servis, a seguito della cessione a terzi avvenuta il 25 marzo 2011;
- l'uscita di Bares e Italgen Elektrik – Turchia a seguito della cessione a terzi avvenuta il 31 marzo 2011;
- il consolidamento integrale di Gulbarga Cement Limited – India a partire da settembre 2011;
- la fusione per incorporazione di Fincomind AG (Svizzera) in Soparfi SA (Lussemburgo);
- la cessione totale di SG Finance SA e del 90% di Soparfinter SA (Lussemburgo).

# ITALMOBILIARE

## Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, che ammontano a 1.125.418 migliaia di euro nel terzo trimestre 2011 e a 3.813.527 migliaia di euro al 30 settembre 2011, sono così suddivisi:

(migliaia di euro)	3° trimestre 2011	3° trimestre 2010	Variazione	Variazione %
<b>Ricavi industriali</b>				
Vendite prodotti	1.172.827	1.185.701	(12.874)	-1,1%
Ricavi per prestazioni e servizi	33.638	43.372	(9.734)	-22,4%
<b>Totale</b>	<b>1.206.465</b>	<b>1.229.073</b>	<b>(22.608)</b>	<b>-1,8%</b>
<b>Ricavi finanziari</b>				
Interessi	2.582	13.149	(10.567)	-80,4%
Dividendi	205	13	192	n.s.
Plusvalenze e altri ricavi	(2.107)	6.242	(8.349)	n.s.
<b>Totale</b>	<b>680</b>	<b>19.404</b>	<b>(18.724)</b>	<b>-96,5%</b>
<b>Ricavi bancari</b>				
Interessi	1.585	1.371	214	15,6%
Commissioni	5.886	6.044	(158)	-2,6%
Altri ricavi	717	485	232	47,8%
<b>Totale</b>	<b>8.188</b>	<b>7.900</b>	<b>288</b>	<b>3,6%</b>
<b>Ricavi immobiliari e di servizi</b>	<b>85</b>	<b>91</b>	<b>(6)</b>	<b>-6,6%</b>
<b>Totale generale</b>	<b>1.215.418</b>	<b>1.256.468</b>	<b>(41.050)</b>	<b>-3,3%</b>

(migliaia di euro)	Progressivo 30.09.2011	Progressivo 30.09.2010	Variazione	Variazione %
<b>Ricavi industriali</b>				
Vendite prodotti	3.645.243	3.610.258	34.985	1,0%
Ricavi per prestazioni e servizi	124.472	130.302	(5.830)	-4,5%
<b>Totale</b>	<b>3.769.715</b>	<b>3.740.560</b>	<b>29.155</b>	<b>0,8%</b>
<b>Ricavi finanziari</b>				
Interessi	7.575	17.476	(9.901)	-56,7%
Dividendi	4.976	4.566	410	9,0%
Plusvalenze e altri ricavi	6.499	41.629	(35.130)	-84,4%
<b>Totale</b>	<b>19.050</b>	<b>63.671</b>	<b>(44.621)</b>	<b>-70,1%</b>
<b>Ricavi bancari</b>				
Interessi	4.302	4.013	289	7,2%
Commissioni	18.066	19.547	(1.481)	-7,6%
Altri ricavi	1.832	1.978	(146)	-7,4%
<b>Totale</b>	<b>24.200</b>	<b>25.538</b>	<b>(1.338)</b>	<b>-5,2%</b>
<b>Ricavi immobiliari e di servizi</b>	<b>562</b>	<b>1.378</b>	<b>(816)</b>	<b>-59,2%</b>
<b>Totale generale</b>	<b>3.813.527</b>	<b>3.831.147</b>	<b>(17.620)</b>	<b>-0,5%</b>

# ITALMOBILIARE

La contribuzione ai ricavi consolidati per settore di attività e per area geografica è la seguente:

per settore:

(migliaia di euro)	3° trimestre 2011	3° trimestre 2010	Variazione	
			Valore	%
Materiali da costruzione	1.146.131	1.167.708	(21.577)	-1,8%
Imballaggio e isolamento	59.871	61.326	(1.455)	-2,4%
Finanziario	857	19.007	(18.150)	-95,5%
Bancario	8.521	8.335	186	2,2%
Immobiliare, servizi e altri	38	92	(54)	-58,7%
<b>Totale</b>	<b>1.215.418</b>	<b>1.256.468</b>	<b>(41.050)</b>	<b>-3,3%</b>

(migliaia di euro)	Progressivo 30/09/11	Progressivo 30/09/10	Variazione	
			Valore	%
Materiali da costruzione	3.593.831	3.564.974	28.857	0,8%
Imballaggio e isolamento	175.710	175.482	228	0,1%
Finanziario	17.876	62.646	(44.770)	-71,5%
Bancario	25.547	26.666	(1.119)	-4,2%
Immobiliare, servizi e altri	563	1.379	(816)	-59,2%
<b>Totale</b>	<b>3.813.527</b>	<b>3.831.147</b>	<b>(17.620)</b>	<b>-0,5%</b>

per area geografica:

(migliaia di euro)	3° trimestre 2011	3° trimestre 2010	Variazione	
			Valore	%
Unione europea	703.645	684.616	19.029	2,8%
Altri paesi europei	18.287	20.210	(1.923)	-9,5%
Nord America	125.407	131.163	(5.756)	-4,4%
Asia e medioriente	131.983	127.085	4.898	3,9%
Africa	190.335	238.257	(47.922)	-20,1%
Trading	36.257	35.216	1.041	3,0%
Altri paesi	9.504	19.921	(10.417)	-52,3%
<b>Totale</b>	<b>1.215.418</b>	<b>1.256.468</b>	<b>(41.050)</b>	<b>-3,3%</b>

(migliaia di euro)	Progressivo 30/09/11	Progressivo 30/09/10	Variazione	
			Valore	%
Unione europea	2.201.100	2.071.279	129.821	6,3%
Altri paesi europei	53.967	56.592	(2.625)	-4,6%
Nord America	297.123	316.470	(19.347)	-6,1%
Asia e medioriente	425.669	366.609	59.060	16,1%
Africa	679.969	855.130	(175.161)	-20,5%
Trading	99.886	103.699	(3.813)	-3,7%
Altri paesi	55.813	61.368	(5.555)	-9,1%
<b>Totale</b>	<b>3.813.527</b>	<b>3.831.147</b>	<b>(17.620)</b>	<b>-0,5%</b>



# ITALMOBILIARE

## Costi per materie prime e accessori

I costi per materie prime e accessori pari a 1.581.029 migliaia di euro sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	Progressivo 30.09.11	Progressivo 30.09.10	Variazione	Variazione %
Acquisti di materie prime e semilavorati	473.179	379.447	93.732	24,7%
Acquisti di combustibili	420.845	392.810	28.035	7,1%
Acquisti di materiali e macchinari	231.533	203.929	27.604	13,5%
Acquisti di prodotti finiti e merci	125.594	197.617	(72.023)	-36,4%
Energia elettrica, acqua e gas	353.599	349.640	3.959	1,1%
Variazione rimanenze materie prime, consumo e altre	(23.721)	8.660	(32.381)	n.s.
<b>Totale</b>	<b>1.581.029</b>	<b>1.532.103</b>	<b>48.926</b>	<b>3,2%</b>

## Costi per servizi

I costi per servizi pari a 910.384 migliaia di euro, si riferiscono a:

(migliaia di euro)	Progressivo 30.09.11	Progressivo 30.09.10	Variazione	Variazione %
Prestazioni di imprese e manutenzioni	285.354	268.881	16.473	6,1%
Trasporti	397.780	343.404	54.376	15,8%
Legali e consulenze	41.781	41.278	503	1,2%
Affitti	68.427	59.661	8.766	14,7%
Assicurazioni	31.234	31.302	(68)	-0,2%
Altre spese varie	85.808	84.522	1.286	1,5%
<b>Totale</b>	<b>910.384</b>	<b>829.048</b>	<b>81.336</b>	<b>9,8%</b>

## Costi per il personale

Il costo complessivo del personale è pari a 770.180 migliaia di euro e risulta così ripartito:

(migliaia di euro)	Progressivo 30.09.11	Progressivo 30.09.10	Variazione	Variazione %
Salari, stipendi,	524.644	493.645	30.999	6,3%
Oneri sociali e acc.ti a fondi previdenziali	171.892	160.154	11.738	7,3%
Costi relativi ai piani di stock option	2.183	5.941	(3.758)	-63,3%
Altri costi	71.461	68.470	2.991	4,4%
<b>Totale</b>	<b>770.180</b>	<b>728.210</b>	<b>41.970</b>	<b>5,8%</b>

# ITALMOBILIARE

Si riporta il numero dei dipendenti:

(unità)	Progressivo 30.09.2011	Progressivo 30.09.2010	Esercizio 2010
Numero dipendenti alla fine del periodo	21.832	21.861	22.262
Numero medio dipendenti	22.137	21.975	22.572

## Oneri e proventi operativi diversi

Gli oneri operativi diversi al netto dei proventi sono pari a 63.165 migliaia di euro e sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	Progressivo 30.09.11	Progressivo 30.09.10	Variazione	Variazione %
Altre imposte	63.390	58.047	5.343	9,2%
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	20.861	9.602	11.259	n.s.
Accantonamento al fondo ripristini ambientali - cave e diversi	51.024	78.688	(27.664)	-35,2%
Interessi passivi e altri oneri società settore finanziario e bancario	29.704	26.080	3.624	13,9%
Proventi diversi	(101.814)	(70.953)	(30.861)	43,5%
<b>Totale</b>	<b>63.165</b>	<b>101.464</b>	<b>(38.299)</b>	<b>-37,7%</b>

Gli "Interessi passivi e altri oneri relativi a società finanziarie e bancarie" si riferiscono principalmente alle svalutazioni apportate dalle società del settore finanziario ai titoli ed azioni di trading per 16.839 migliaia di euro (8.431 al 30 settembre 2010) e a interessi passivi e altri oneri finanziari per 12.865 migliaia di euro (17.649 migliaia di euro al 30 settembre 2010).

Tra i "Proventi diversi" al 30 settembre 2011 sono comprese le plusvalenze nette derivanti dalla negoziazione dei diritti di emissione di CO<sub>2</sub> per 46,4 milioni di euro (45.4 milioni di euro al 30 settembre 2010), ) e i proventi derivanti dal rimborso quote CO<sub>2</sub> "nuovi entranti" riconosciuti ad Italcementi S.p.A. per il periodo 2008-2012; l'importo è pari a 18.9 milioni di euro e rappresenta il valore attuale del credito maturato al 30 settembre 2011.

# ITALMOBILIARE

---

## Proventi e (oneri) non ricorrenti

Gli oneri non ricorrenti al netto dei proventi sono pari a 17.595 migliaia di euro e comprendono principalmente le plusvalenze su cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali per 20,0 milioni di euro (di cui 14,0 milioni derivante dalla cessione di Italgem Turchia e Bares il cui attivo di bilancio era costituito prevalentemente dalla licenza relativa al progetto del parco eolico di Balikesir in Turchia).

(migliaia di euro)	Progressivo al 30.09.11	Progressivo al 30.09.10
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	19.954	3.818
Totale costi di personale per riorganizzazioni	(568)	(8.298)
Altri proventi e oneri non ricorrenti	(1.791)	(414)
<b>Totale</b>	<b>17.595</b>	<b>(4.894)</b>

## Ammortamenti

L'importo complessivo di 359.292 migliaia di euro (355.432 migliaia di euro al 30 settembre 2010) si riferisce ad ammortamenti di beni materiali e immobiliari per 346.409 migliaia di euro (344.434 migliaia di euro al 30 settembre 2010) e beni immateriali per 12.883 migliaia di euro (10.998 migliaia di euro al 30 settembre 2010).

## Rettifiche di valore su immobilizzazioni

Le rettifiche di valore apportate alle attività industriali del Gruppo sono negative per 183 migliaia di euro.

# ITALMOBILIARE

## Proventi e (oneri) finanziari, differenze cambio e derivati netti

Gli oneri finanziari, al netto dei proventi e delle differenze cambi e derivati netti, sono pari a 75.369 migliaia di euro. Tale importo risulta così composto:

(migliaia di euro)	Progressivo 30.09.11		Progressivo 30.09.10	
	Proventi	Oneri	Proventi	Oneri
Interessi attivi	18.126		19.672	
Interessi passivi		(82.933)		(105.247)
<b>Sub totale</b>	<b>18.126</b>	<b>(82.933)</b>	<b>19.672</b>	<b>(105.247)</b>
<b>Interessi netti correlabili alla posizione finanziaria netta</b>		<b>(64.807)</b>		<b>(85.575)</b>
Dividendi netti	1.067		1.381	
Plusvalenze da cessione di partecipazioni	25.123	(516)	7.398	(762)
Altri proventi finanziari	13.085		4.595	
Interessi passivi capitalizzati		448		6.642
Altri oneri finanziari		(33.408)		(28.769)
<b>Sub totale</b>	<b>39.275</b>	<b>(33.476)</b>	<b>13.374</b>	<b>(22.889)</b>
<b>Totale proventi e (oneri) finanziari</b>	<b>57.401</b>	<b>(116.409)</b>	<b>33.046</b>	<b>(128.136)</b>
Utili/(perdite) da strumenti derivati su rischio tassi di interesse		(5.250)		(3.172)
Utili/(perdite) da strumenti derivati su rischio cambi		(9.629)	36.849	
Differenze cambio nette		(1.482)		(27.599)
<b>Differenze cambio e derivati netti</b>		<b>(16.361)</b>		<b>6.078</b>
<b>Totale proventi e (oneri) finanziari, diff. cambio e derivati netti</b>		<b>(75.369)</b>		<b>(89.012)</b>

Al 30 settembre 2011 negli altri proventi da partecipazioni sono comprese le plusvalenze nette relative alla cessione parziale dei titoli di Goltas e della cessione totale di Bursa per un totale di 25,0 milioni di euro.

Il totale degli oneri al netto dei proventi finanziari senza considerare le differenze cambio e i derivati netti ammonta a 59.008 migliaia di euro (95.090 migliaia di euro al 30 settembre 2010), nell'importo dello scorso periodo erano compresi oneri netti per 21.395 migliaia di euro derivanti dal riacquisto delle notes relative agli "US Private Placements".

## Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce ammonta a -1.977 migliaia di euro (-39.173 migliaia di euro al 30 settembre 2010) e si riferisce:

- o per + 7.524 migliaia di euro alla ripresa della perdita di valore del gruppo Calcestruzzi (-29.527 migliaia di euro al 30 settembre 2010), iscritta al 31 dicembre 2010 nella riserva fair value per attività finanziarie disponibili alla vendita, che ora viene riconosciuta a conto economico a seguito del consolidamento dal 1° gennaio 2011 di tale gruppo;
- o per - 9.121 migliaia di euro alla svalutazione della partecipazione UBI;
- o per i residui -380 migliaia di euro a svalutazioni di altri titoli (KME, Intek, Draper e Ascend)

La svalutazione dei titoli quotati in Borsa è stato effettuato sulla base del principio contabile IAS 39 e nel rispetto della policy di impairment stabilita dal Gruppo.

# ITALMOBILIARE

## Risultato società valutate a patrimonio netto

La voce ammonta a 9.297 migliaia di euro, mentre al 30 settembre 2010 ammontava a 6.818 migliaia di euro e risulta così composta:

(migliaia di euro)	Progressivo 30.09.11	Progressivo 30.09.10	Variazione	Variazione %
Vassiliko (Cipro)	(1.488)	(1.210)	(278)	n.s.
Asment (Marocco)	5.964	7.135	(1.171)	-16,4%
Ciment Quebec (Canada)	6.868	6.936	(68)	-1,0%
Innocon (Canada)	1.450	178	1.272	n.s.
Techno Gravel (Egitto)	467	978	(511)	-52,2%
Mittel (Italia)	(13)	(1.511)	1.498	n.s.
SES (Italia)	(1.114)	(1.052)	(62)	n.s.
RCS MediaGroup (Italia)	(939)	(4.785)	3.846	-80,4%
Altri	(1.898)	149	(2.047)	n.s.
<b>Totale</b>	<b>9.297</b>	<b>6.818</b>	<b>2.479</b>	<b>36,4%</b>

## Imposte del periodo

Le imposte a carico del periodo, pari a 73.762 migliaia di euro, sono analizzate come segue:

(migliaia di euro)	Progressivo 30.09.11	Progressivo 30.09.10	Variazione	Variazione %
Imposte correnti	89.265	96.596	(7.331)	-7,6%
Imposte esercizi precedenti e altre sopravv. fiscali nette	(1.456)	(118)	(1.338)	n.s.
Imposte differite	(14.047)	(28.920)	14.873	-51,4%
<b>Totale</b>	<b>73.762</b>	<b>67.558</b>	<b>6.204</b>	<b>9,2%</b>

## Risultato da attività destinate alla cessione

Il Gruppo in data 25 marzo 2011 ha ceduto le società che fanno capo a Set Group Holding – Turchia, il prezzo netto di cessione pari a 269,7 milioni di euro ha generato una plusvalenza netta consolidata di 107,0 milioni di euro. Al 30 settembre 2010, il risultato netto di Set Group Holding è stato pari a -14,1 milioni di euro.

# ITALMOBILIARE

## Operazioni non ricorrenti

Di seguito si riepiloga il dettaglio e l'incidenza delle operazioni non ricorrenti più significative sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico del Gruppo:

(migliaia di euro)	30.09.2011					
	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
	valore	%	valore	%	valore	%
<b>Valori di bilancio</b>	<b>5.729.800</b>		<b>167.251</b>		<b>(2.158.642)</b>	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	19.954	0,35%	19.954	11,93%	32.788	1,52%
Costi di personale non ricorrenti per riorganizzazioni	(568)	0,01%	(568)	0,34%		
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	(1.791)	0,03%	(1.791)	1,07%	(300)	0,01%
Imposte su operazioni non ricorrenti	(2.351)	0,04%	(2.351)	1,41%		
<b>Totale</b>	<b>15.244</b>	<b>0,27%</b>	<b>15.244</b>	<b>9,11%</b>	<b>32.488</b>	<b>1,51%</b>
<b>Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti</b>	<b>5.714.556</b>		<b>152.007</b>		<b>(2.191.130)</b>	

(migliaia di euro)	30.09.2010					
	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
	valore	%	valore	%	valore	%
<b>Valori di bilancio</b>	<b>5.885.140</b>		<b>144.460</b>		<b>(2.108.429)</b>	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	3.818	0,06%	3.818	2,64%	11.492	0,55%
Costi di personale non ricorrenti per riorganizzazioni	(8.298)	0,14%	(8.298)	5,74%		
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	(414)	0,01%	(414)	0,29%	(630)	0,03%
Imposte su operazioni non ricorrenti	1.128	0,02%	1.128	0,78%		
<b>Totale</b>	<b>(3.766)</b>	<b>0,06%</b>	<b>(3.766)</b>	<b>2,61%</b>	<b>10.862</b>	<b>0,52%</b>
<b>Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti</b>	<b>5.888.906</b>		<b>148.226</b>		<b>(2.119.291)</b>	

# ITALMOBILIARE

---

## Flussi per investimenti

A tutto il 30 settembre 2011, i flussi per investimenti sono stati pari a 343.980 migliaia di euro e risultano così composti:

(migliaia di euro)	Progressivo 30/09/11	Progressivo 30/09/10	Variazione	
			Valore	%
Immobilizzazioni immateriali	14.158	17.150	(2.992)	-17,4%
Immobilizzazioni materiali	220.905	301.944	(81.039)	-26,8%
Immobilizzazioni finanziarie	35.644	22.319	13.325	59,7%
Variazione deb./cred. per acq. di immob. finanz.	(1)	9.845	(9.846)	-100,0%
Variazione deb./cred. per acq. di immob. mat. e imm.	73.274	45.476	27.798	61,1%
<b>Totale</b>	<b>343.980</b>	<b>396.734</b>	<b>(52.754)</b>	<b>-13,3%</b>

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali al 30 settembre 2011 pari a 220.905 migliaia di euro sono diminuiti del 26,8% rispetto i primi nove mesi del 2010 e si sono concentrati principalmente nell'Unione europea per 114.877 migliaia di euro (tra cui Italia per 49.181 migliaia di euro, Francia per 34.132 migliaia di euro, Belgio per 18.665 migliaia di euro), nel Nord America per 12.488 migliaia di euro, e in Africa per 54.216 migliaia di euro, in Asia e Medioriente per 35.981 migliaia di euro, di cui India 23.775 migliaia di euro.

Gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie al 30 settembre 2011 sono pari a 35.644 migliaia di euro, di cui 1.854 migliaia di euro realizzati nel corso del 3° trimestre.

# ITALMOBILIARE

---

## Posizione Finanziaria

L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2011, pari a 2.158.642 migliaia di euro (2.095.456 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), risulta costituito da debiti finanziari lordi 4.177.540 migliaia di euro (4.141.847 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e da impieghi finanziari lordi per 2.018.898 migliaia di euro (2.046.391 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

I debiti finanziari lordi sono rappresentati da debiti a breve termine per 1.514.727 migliaia di euro (1.377.248 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e da debiti a medio e lungo termine per 2.662.813 migliaia di euro (2.764.599 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

Al 30 settembre 2011 i debiti finanziari a medio-lungo termine ammontano a 2.662.813 migliaia di euro e comprendono il prestito obbligazionario emesso nel marzo 2010 da Italcementi Finance S.A. sul mercato europeo per importo nominale complessivo di 750 milioni di euro, con cedola al 5,375%.

La diminuzione dell'indebitamento finanziario netto, rispetto al 31 dicembre 2010, è pari a 63.186 migliaia di euro così ripartito nelle sue componenti:

---

	<b>Variazione vs. 31 dicembre 2010</b>
(migliaia di euro)	
Impieghi a breve termine	54.727
Debiti finanziari a breve termine	137.479
<b>Variazione indebitamento netto a breve termine</b>	<b>192.206</b>
Attività a medio/lungo termine	(27.234)
Debiti a medio/lungo termine	(101.786)
<b>Variazione indebitamento netto a medio/lungo termine</b>	<b>(129.020)</b>
<b>Variazione indebitamento netto totale</b>	<b>63.186</b>

---

## Eventi successivi alla data di chiusura del periodo

Successivamente alla chiusura del periodo, non si sono verificati fatti di rilievo i cui effetti possano richiedere modifiche o commenti integrativi alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 30 settembre 2011.

Per maggiori dettagli si rimanda al resoconto intermedio di gestione.



# ITALMOBILIARE

---

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Giorgio Moroni dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.